Anno XIV. — TORINO, Lunedì 29 Marzo 1880 — Num. 88.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
In Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10
pei non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . Anno L. 22 Sem. 11 Trim. 5 50 Mese 2 ..
» Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale » 20 » 10 » 5 — » 1 80
Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono » 4 » 2 » 1 — » — —
» Europa. Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . » 37 » 20 » 10 — » — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 25 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale o con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici contro indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunzi o comunicati a pagamento che le vengono esibiti.

TORINO, 29 MARZO 1880.

ITALIA

L'inchiesta agraria.

Siamo costretti a ritornare su questo argomento, avendo ricevuto oggi una lettera dell'on. Agostino Bertani in risposta alla precedente del senatore Jacini e alle nostre osservazioni pubblicate nei numeri 65, 70 e 71.

Noi abbiamo già detto e ripetiamo ancora oggi che molto volentieri e con soddisfazione vediamo discutersi l'importantissimo argomento. Ci duole solo che la polemica fra i due egregi personaggi, accaloratasi con troppa vivacità, permetta oggi eziandio allo scrittore della lettera seguente di esprimere giudizi ed osservazioni, anche opportuni e giusti, in termini cui appena fa scusare il risentimento, ma dei quali, deplorandoli, non vogliamo assumere nessuna responsabilità.

Egregio sig. Direttore,

Roma, 26 marzo 1880.

A venti giorni dall'attacco, mi sia indulgente, o signore, se le chieggo lo spazio alla difesa impostami dalla lettera del senatore conte Jacini a Lei diretta il dì 6 corrente, e da me conosciuta assai tardi qui in Roma, nel campo del dissidio.

Batti di qua, batti di là, bisogna batterai tutti i giorni, affaticandosi senza frutto in duelli incruenti, ma irritanti.

Se, nullameno, tutte giovi a fare, in qualche modo, un po' di luce nel formalismo della procedura dell'inchiesta agraria, da Lei saviamente detta troppo appartata, io sono con Lei, facciamola; ma qui non le dirò se non quanto io debba, per mettere in guardia i suoi numerosi lettori, contro talune induzioni a cui lo scritto del Jacini potrebbe trarli, e tutte a mio danno.

***

L'articolo sull'inchiesta agraria del 5 corrente parve al senatore Jacini un *Comunicato* (*) e voleva dire indubbiamente da me; ma dichiaro recisamente che quello scritto non è roba mia, nè fu da me dettato o suggerito.

Quanto alla bontà del metodo da me scelto e patrocinato, quello posso dire che nelle tre provincie di Porto-Maurizio, Genova e Massa-Carrara le cose non procedettero in modo *apparente*, ma pubblico; e più che duecento persone vi si interessarono, e i giornali del luogo ne trattarono, e così facendo, mi avvicinai quanto fosse possibile al solo metodo pratico, verace, utile per le inchieste.

***

Alla strana e inverecondo asserzione del Jacini, che l'inchiesta agraria inglese recentemente avviata, la sesta in questo secolo, abbia imitato l'esempio della Giunta italiana, risponderà altrove una penna competente. A me basti l'affermare che quell'inchiesta vien fatta da tutti i membri della Commissione, visitando tutto il territorio inglese e studiando in ogni luogo le stesse questioni.

Ben diversa adunque potrebbe essere la *conclusione* delle due inchieste, come diversa è l'autorità delle asserzioni di chi commise l'opera propria ad altri, da quella di coloro che la compiono vedendo e vedendo testimonii e cose sul luogo; unico modo questo per procedere dal *noto* all'*ignoto* che va ripetendo l'onorevole Jacini.

Che poi l'onorevole senatore dovesse preferire l'inchiesta per territorio e scegliere appunto quello di Lombardia, era naturale, avendo egli già il lavoro fatto da 24 anni, ed essendo stato quel territorio illustrato e prima e poi da altre opere di merito.

***

Il senatore Jacini vorrebbe benignamente lasciar indurre dai suoi lettori questo che, avendo io speso L. 7 mila, somma enorme al di lui confronto, io pretenda accreditare un lavoro proporzionatamente maggiore, epperò egli dimenticossi di dire che le sole spese di stampa di 10 mila quistionarii e altrettante circolari diramate da me ai medici condotti, ascendono a L. 4 mila, ed egli ne conosce i conti.

Ed egli sa che io debbo compensare, quantunque magramente, chi m'aiuta, non essendo in grado di pagare del mio, ed abborrendo dal farmi aiutare *gratis*.

***

Quali lavori abbiangli già consegnati e perchè gli altri commissarii, che pur dovranno ancora adoperarli procedendo nell'opera, io non lo so; ma certamente io ne ho raccolto quanti bastano; e chi voglia onorarmi della sua visita in Genova se ne persuaderà, contando almeno i 4245 quistionarii ritornatimi a tutto il dì 11 *marzo dai medici condotti*.

Un'ultima e fallace induzione dalla lettera Jacini debbo scongiurare, ed è quella che io vada cercando una *verità convenzionale* anzichè la vera, subordinando i fatti a idee preconcette.

Non lo merito un dubbio tanto insidioso, poichè io ho sempre insistito, e lo mostrerò chiaramente al pubblico, perchè si studiasse la verità dalle cose *sui luoghi*, affermando che non avrei mai firmato un lavoro privo di quella impronta caratteristica dell'evidenza che non altrimenti si procaccia e che non si può inventare nè artefare dettando dalla casa.

***

La recente opposizione fatta dal Jacini allo studio sul luogo delle condizioni igienico-sanitarie dei rurali per soccorrere al complemento del Codice sanitario ha le stesse origini, e spero che avrà il medesimo successo innanzi l'impero del *fiat lux*.

Grazie, mille grazie, egregio signor Direttore, della di Lei cortesia, e mi abbia per

Suo devoto
D. AGOSTINO BERTANI.

(*) Noi avevamo creduto di non doverci neppure soffermare sopra questa ipotesi dell'illustre senatore. L'aver professato pubblicamente e il professare ancora, come professiamo, molta stima e riverenza per il conte Jacini, non implica certo, a parer nostro, la conseguenza che debbano essere un comunicato tutti gli articoli che non siano sempre ad elogio dell'illustre statista, e che di essi per conseguenza noi abbiamo a declinarne la responsabilità.

DA FIRENZE.

Ludmilla Assing — Processo contro il colonnello Delle Piane — Esposizione orticola-nazionale — Suicidii — La Commissione liquidatrice dei debiti di Firenze — Alla villa Demidoff.

(R. L.) — 26 marzo. — Morì ieri qui nella sua villa di via Alamanni la signora Ludmilla Assing, distinta tedesca, che dovette la sua fortuna letteraria e pecuniaria specialmente alla pubblicazione della corrispondenza tenuta da suo zio Varnhagen von Ense con Humboldt.

Era una cortese gentildonna che da più anni soleva convitare ogni lunedì in casa sua un crocchio di amici paesani e forestieri, e che colla sua bontà e colla gentilezza delle sue maniere sapeva rendersi accetta anche a quelli che non dividevano le sue opinioni repubblicane, ispiratele e mantenute nella sua lunga amicizia con Mazzini, Quadrio e Campanella.

***

Giorni sono ebbe qui termine il processo che era stato intentato per titolo di prevaricazione e di falso contro il colonnello Delle Piane, direttore del Magazzino centrale militare della nostra città.

Il processo si chiuse con un'assolutoria per inesistenza di reato.

Il Delle Piane aveva 45 anni di servizio, e tutti qui deplorano che sulla fede di lettere anonime si sia sottoposto a una così dura e dolorosa prova un così vecchio ufficiale.

***

Avremo nel prossimo maggio un'Esposizione orticola che durerà dal 16 al 23 di detto mese.

L'Esposizione è sotto l'alto patronato del Re, e si prestano per promuoverla e farla riuscire un Comitato delle signore più in vista della nostra città, a capo delle quali sta la principessa Antonietta Strozzi.

La Mostra dei fiori specialmente si pronostica magnifica.

***

Altri due drammi d'amore abbiamo avuti negli scorsi giorni.

Due giovani amanti, trovandosi in terribili angustie, decisero di suicidarsi asfissiandosi.

La donna sola però morì; l'uomo, più forte, resistette più a lungo, e si giunse in tempo a salvarlo.

Un'altra coppia di amanti prese un'eguale determinazione e scelse la rivoltella per farla finita colla vita.

L'uomo tirò due colpi di rivoltella in bocca alla sua amante e poi ne sparò due contro di sè. L'uomo morì e la donna si ha speranza di salvarla.

***

I fatti della Commissione liquidatrice non sono ancora terminati.

Essa ha giorni addietro presentato al Governo il riparto del debito quale venne approvato dal Consiglio comunale di Firenze, e si aspetta ora che il Governo dia l'ordine che siano consegnati i 49 milioni di indennità stati concessi dal Parlamento nell'estate scorsa.

La questione di Firenze è a questo punto.

***

L'asta pubblica alla villa Demidoff continua sempre viva, animatissima.

E veramente straordinaria l'abilità e la sveltezza con cui l'asta procede. Il lavoro è talmente distribuito e in modo così intelligente, che è fatto tesoro, direi, del minuto secondo. Quattro o cinque minuti bastano per aggiudicare oggetti del più grande valore.

Nei quattro ultimi giorni furono posti in vendita bronzi antichi, mobili del secolo XV e XVI, scultura in marmo, sedili dei secoli XVI e XVII, porcellane di Sèvres, della Sassonia, della China e di Vienna ed altri oggetti orientali.

In mezzo a una così gran quantità di cose tutte pregevoli per gusto, ricchezza e finitezza di lavoro, riesce malagevole il fare una scelta e presentarvi un completo assortimento di oggetti che stia dentro i termini dello spazio di cui potete disporre.

Notevolissimi sopra tutti gli altri oggetti venduti in questi quattro giorni furono: quattro grandi stipi dipinti sul vetro da Luca Giordano; diversi *brûle-parfums* bellissimi in agata orientale con coperchio in bronzo dorato; vasi di porcellana della China decorati con medaglioni a paesaggi, con figure e fiori smaltati a colori; varii *bureaux* in legno d'acajou ornati di bronzi dorati e cesellati; il busto di Giuliano De' Medici, duca di Nemours, stupendo lavoro italiano che per fortuna non uscirà di Firenze, essendo stato acquistato dal conte Bossi di qui; una magnifica riduzione in bronzo del *Perseo* del Cellini, e così via via.

***

Ed eccovi i prezzi più considerevoli di alcune vendite.

Un paio di candelabri in bronzo dorato a dieci lumi dell'epoca di Luigi XVI, furono venduti a L. 15,100.

Due *bras-appliques* L. 6500.

Un elegantissimo *bureau* da signora lire 19,500.

Un *coffret* da matrimonio, ordinato da Luigi XIV, L. 150,000.

Due *torchères* modellate da Falconnet per il palazzo di Versailles L. 110,000.

Un orologio 17,000 lire.

Una pendola in marmo bianco 24,000 lire.

Un gruppo in bronzo rappresentante *Venere trionfante* L. 12,600.

Un altro gruppo simile rappresentante *Anfitrite trionfante* L. 19,000.

Una magnifica tavola in legno di rosa con trentadue placche di Sèvres L. 60,000.

Un tavolino Luigi XVI con placca circolare in porcellana di Sèvres L. 29,500.

Tre giardiniere squisitamente dipinte lire 44,500.

Una *garniture* di tre giardiniere a forma di ventaglio splendidamente dipinte L. 94,000.

Un paio di vasi di alabastro orientale lire 55,000.

Due vasi in granito orientale L. 66,000.

Una tabacchiera ovale L. 28,500.

***

Il prodotto della vendita di questi ultimi quattro giorni deve avere oltrepassato il milione e mezzo. Lunedì forse sarà messa all'asta la *Letizia Bonaparte* del Canova che forse salirà ad un prezzo colossale.

DA MILANO.

Seppellimento del processo per lo sciopero tipografico — La questione della Cassa di risparmio di Milano al Consiglio comunale — Il monumento commemorativo delle Cinque Giornate — Rinnovazione di concorso — Sei Congressi imminenti — La presidenza del Congresso storico.

(LAMANO) — 27 marzo. — Avendo già la *Gazzetta* raccolta la notizia sull'esito del processo per lo sciopero tipografico, esito che giustificò pienamente le osservazioni a suo tempo da noi fatte su questo deplorevole ma non inesplicabile disordine, a me non resta che constatare come la pubblica opinione a Milano non meno che altrove sia stata assai soddisfatta della sentenza di questo Tribunale.

La coalizione degli operai tipografi finchè stette nei limiti di un comune o spontaneo accordo apparve cosnestata dalla coalizione dei proprietari.

Nè bastò a persuadere del contrario la per vero splendida difesa che fece della propria causa sul *Corriere della Sera* il cav. Emilio Treves.

Per dar ragione a lui bisognerebbe infatti seguirlo in due convincimenti che evidentemente lo animano.

L'uno, che fra proprietari e operai siavi un rapporto burocratico, per modo di dire, per cui non debba permettersi l'operaio di rappresentare i proprii interessi a chi gli dà del lavoro se non con le forme di subordinazione di un beneficato, di un mantenuto, e pur troppo bisogna aggiungere quest'ultimo paragone, sebbene mortificante — di uno dei tanti *travet* fannulloni assoldati dallo Stato, i quali hanno le loro particolari ragioni di tremare di perdere il proprio impiego e di affidarsi quindi continuamente alla discrezione di chi li fa vivere.

L'altro, che per proteggere l'industria tipografica in uno dei suoi centri più importanti sia necessario proibire che alla forza del capitale si contrapponga la forza unita che può opporre chi lavora, e non senza pericolo, l'unione.

***

Abbiamo avuto due importanti sedute al Consiglio Comunale.

La prima ieri l'altro, in cui si trattò la questione divenuta oramai vecchia della Cassa di risparmio.

L'onor. Mussi e l'onor. Marcora sostennero l'interesse del Governo a mettere mano al riordinamento di questo istituto, che fu sostanzialmente fondato con fondi pubblici, costituiti da una eccedenza di contributi.

Prevalse però l'opinione della autonomia, sostenuta con calore dai consiglieri Gatta e Castelli.

Fu approvato quindi a grande maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dall'onor. Corbetta:

« Il Consiglio comunale invita il Sindaco a fare nuovi offici presso il Governo onde il medesimo non proceda a riforme intorno all'amministrazione delle Casse di risparmio di Lombardia se non dopo aver compiute (*sic*) le disposizioni di legge ed interrogati i Corpi locali interessati e la benemerita Commissione amministratrice della Cassa di risparmio di Lombardia. »

***

Ieri poi si trattò la questione della scelta del progetto di monumento a memoria delle Cinque giornate.

Fu un fuoco di fila contro il giudizio della Commissione esaminatrice.

Nessuno, meno il paradossastico Camillo Boito — mi si permetta di così qualificarlo mentre altamente ne apprezzo l'ingegno critico, artistico e letterario — nessuno ebbe il coraggio di difendere la scelta fatta.

Trattasi di un misto di arco, di obelisco e di piramide troncata che non soddisfa nè il sentimento estetico, nè quello storico.

Chi si distinse in tale discussione, e ne aveva tutta la competenza, fu il senatore Massarani, il quale, premesso che anche con l'architettura egli crede si possa esprimere un concetto collettivo rispondente alla coscienza popolare, aggiunse che per ciò fare « bisogna adoperare un linguaggio chiaro, netto, intelligibile alle moltitudini e por senza ripetizioni e senza plagi parlare alle immaginazioni con forme a cui naturalmente si annettano le idee che si vogliono significare, i sentimenti che si vogliono destare. »

Egli chiaramente disse fra i progetti presentati preferire quello per vero dire pure premiato, se non scelto, di cui con ispeciale predilezione vi parlò a suo tempo il corrispondente ordinario che mi precedette.

« Il progetto di una torre lombarda — aggiunse il dotto oratore — rimena col pensiero all'età dei Comuni, alle forti tradizioni di una democrazia bellicosa, alla prima lotta dei nostri padri contro lo straniero, e però, se non direttamente, almeno per associazione di idee si affà alla commemorazione della più gloriosa fra le moderne battaglie di popolo. »

Fu naturalmente approvata a grande maggioranza la riapertura del concorso.

***

Nella stessa seduta di ieri si parlò di sei congressi scientifici che in quest'anno saranno tenuti a Milano.

Fra tanta gente di scienza il sindaco Bellinzaghi si dichiarò tanto imbarazzato da parergli il miglior partito non concedere locale a nessuno di essi, ma fare buona cera a tutti i conferenti che converranno, per modo che ritornino alle loro case soddisfatti di Milano e della sua rappresentanza.

« Questo mi è parso il miglior partito — aggiunse il faceto sindaco-banchiere — giacchè col dar poco ne andrebbe di mezzo il « decoro della città e il dar molto mi attire« rebbe le ire del consigliere Sala » (il diligente Favale di questo Consiglio comunale) « il quale tutti gli anni, quando riferisce sui « bilanci, raccomanda e va gridando economie, « economie, economie! »

E si rise molto.

***

Un'ultima notizia.

La presidenza di uno di questi sei Congressi, di quello storico, dicesi verrà offerta al professore Ricotti di codesta Università.

Questa notizia, datami da persona competente, mi è sembrata utile raccoglierla ed anticiparla ai vostri lettori, perchè essa torna ad onore di Milano e di Torino nel tempo stesso.

CORRIERE GENOVESE.

Il delitto di via Milano — L'inchiesta al Tribunale di commercio — Teatri.

(P.…OLO) — 27 marzo. — È un gran parlare che si fa nuovamente del celebre delitto di via Milano; il processo, che pareva assopito, ora ha preso un nuovo slancio; l'autorità ha speranza di scoprire mediante la pubblicità chi fosse il povero assassinato, che si dubita sia un piemontese; ha spedito perciò una circolare in cui dà i connotati dell'individuo ucciso, pregando di fare anche ricerche. Perchè non sia già un po' tardi!

***

Sul fatto del Tribunale di commercio è vero che sia in corso un'inchiesta; i giudici e gli avvocati hanno protestato contro le dicerie della stampa; il cancelliere poi è soddisfattissimo dell'inchiesta, come quella che dovrà mettere in luce la verità e distruggere le false accuse mosse contro di lui. Si vedrà.

***

Ho da parlarvi di un'infinità di spettacoli. Prima di tutto vengo al Paganini. Drago, il nostro valente Drago ha finite le sue rappresentazioni, applauditissimo dalla prima all'ultima, ha terminato con due grandiosi spettacoli: *La congiura dei Fieschi*, di Schiller, e *Nana?* di Barbieri.

Alla rappresentazione dell'immortale lavoro di Schiller assisteva un pubblico numerosissimo; e non poteva essere altrimenti, perchè oltre alla tragedia aveva luogo nello stesso tempo uno spettacolo musicale. Il nostro giovine avvocato *Elia* ha scritto appositamente cinque intermezzi musicali con quella valentia che ci è ben nota; vi furono applausi senza fine, del *minuetto* si volle la replica, si gettarono fiori e corone, si fecero delle vere ovazioni al giovine maestro, che, tra parentesi, si spera verrà presto darci qualche altro suo lavoro.

Venne poi la *Nana?* di Barbieri. Notate che di *Nana* ce n'è due: l'una col punto interrogativo, l'altra senza; l'una l'antipode dell'altra. Barbieri ha scritto quella col ? che fu applaudita ed è piaciuta: ma pure, vedete un po', ha soddisfatto molto di più l'altra *Nana* che dalla compagnia Marchelli si rappresenta all'Apollo; fu replicata per otto sere, e si darà ancora per un pezzo. Lo spettacolo in verità non manca di attrezzeria: c'è nel primo atto in scena una *Nana* in abito così venereo, con certe nudità e certe rotondità che, via...; nel terzo atto ha poi luogo una scena così *plato-nica* con un chiaro di luna... È un estratto del romanzo di Zola.

Immaginatevi con che soddisfazione la gente corre all'Apollo: per bacco, vedere *Nana* con 60 centesimi!

***

Ci furono al Nazionale tre rappresentazioni colla celebre Galletti: ed anche qui, perciò, folla, applausi, fiori a profusione.

Al Politeama terminata la stagione delle opere buffe, ora se ne ricomincia un'altra, ripetendo le *Donne curiose*, di Usiglio, con grande soddisfazione di tutti: c'è quel Baldelli che fa diventare allegri tutti: che artista! che artistone! E la signorina Partenopeo? Se non isbaglio è vostra concittadina: permettete dunque che me ne rallegri con voi a nome del nostro pubblico: come è cara nelle *Donne curiose!* e... che applausi!

Brava signora Partenopeo!

La signora Elena Rosa è lei pure qualcosa di inarrivabile; se la sentiste far da servettina nelle *Donne curiose*... ha una voce così limpida ed argentina, ed è poi una personcina così graziosa... Il pubblico ne è innamorato: dunque, altrimenti crederei che questo pure sia del vostro corrispondente.

La filossera in Sicilia.

Informazioni giunte dalla Sicilia al Ministero dell'agricoltura annunciano che si scopersero nuovi centri infestati dalla filossera.

Italiani all'Esposizione di Berlino.

Il prof. Targioni Tozzetti di Firenze fu nominato commissario italiano all'Esposizione internazionale di pesca di Berlino. Anche altri scienziati italiani saranno mandati dal Governo a studiare quella Mostra.

I fabbricanti di birra di Venezia e Bologna.

Alcuni fabbricanti di birra di Venezia e di Bologna hanno domandato al Governo che nei trasporti ferroviarii in servizio interno i loro prodotti siano ammessi a fruire della grande velocità, pagando soltanto le tariffe della piccola velocità. Essi appoggiano tale istanza alla considerazione che i produttori di birra della Germania e dell'Austria possono godere delle grandi facilitazioni accordate alle spedizioni a vagone completo, mentre gli industriali nostrani non sono in grado di fare spedizioni così considerevoli.

Spese pel Consorzio nazionale.

Fu pubblicato il conto consuntivo, ossia di tutte le spese ordinarie e straordinarie di amministrazione e pel *Bollettino Ufficiale* fatte nello scorso anno 1879 dal Consorzio nazionale.

Ne diamo un breve cenno.

Le spese di amministrazione (stipendi e gratificazioni agli impiegati, tassa di ricchezza mobile, salari agli uscieri, oggetti di cancelleria, spese di posta, telegrammi, riscaldamento, ecc.), ammontarono nell'anno 1879 a L. 21,738 67.

Le spese per la stampa del *Bollettino Ufficiale*, per la stampa di circolari, moduli, prospetti ed altri stampati, di collaborazione nella compilazione del *Bollettino*, di posta per la spedizione nell'interno dello Stato ed all'estero, ammontarono a L. 8068 10. E così in complesso le spese salirono a L. 29,806 77.

Confrontando le spese d'amministrazione con quelle del bilancio preventivo (L. 32,044 13) si ha un'economia di L. 11,305 46.

Pel *Bollettino Ufficiale* essendo state stanziate L. 9100 ed essendosene spese L. 8068 10, ne risulta un'altra economia di L. 1031 90.

In totale, il bilancio preventivo (ridotto due anni fa di L. 6335 87) essendo di L. 42,044 13 e le spese nel 1879 essendo state di lire 29,806 77, si è fatta l'economia di L. 12,237 36.

ESTERO

DALLA FRANCIA.

Le vacanze parlamentari — L'attuale situazione politica interna in Francia — Teorie del Mot d'Ordre circa la visibilità dei 363 — Il Quarto Stato reduce dalla Nuova Caledonia — L'abilità diplomatica del nunzio pontificio monsignor Czacki — Emozione prodotta nei circoli militari dalla soppressione del Corpo di stato-maggiore.

(R. R.) — Parigi, 26 marzo. — Ecco la Camera in vacanza fino al 20 aprile, cioè per quattro settimane. Questa lunga interruzione nei lavori parlamentari che si verifica ogni anno in occasione delle feste Pasquali, è certamente inutile ed anzi dannosa sotto il ri-

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

Num. 90.

ARISTOCRAZIA

Parte seconda.

XIV.

La contessa era sola, seduta sopra un seggiolone presso alla tavola di mezzo, su cui stava accesa una grossa lampada di porcellana dipinta, senza ventola, illuminando molto vivamente il non amplo salotto. Volse verso i due giovani che entravano il capo già incanutito, ma sempre eretto con fiera eleganza, il volto pallido e corso da rughe, ma bello sempre di nobile espressione, gli occhi pieni di benevola cortesia, e rispose con un grazioso cenno ai saluti degli arrivanti.

Anche in lei si sarebbe potuto notare una qualche preoccupazione, un leggero turbamento, un'ombra, direi quasi, ma proprio niente più che un'ombra di malavoglia.

Sul tappeto elegantissimo che copriva il tavolo stava un libro aperto e voltato al rovescio, colle pagine sotto e in su la copertina riccamente rilegata in cuoio con dorature. Pareva che la contessa avesse interrotta allor'allora una lettura che stesse facendo; ma in realtà era da più di venti minuti che quel libro giaceva abbandonato in quel modo, e che lo sguardo della signora stava fisso innanzi, sulla parete, dove pendeva un dipinto chiuso in una cornice ovale di legno scolpito: un ritratto anche quello del fu conte-presidente. L'amorosa, inconsolabil vedova aveva voluto presenti le sembianze del perduto marito in ogni stanza dove ella passasse più solitamente le ore della sua vita: nella camera da letto, nel proprio salotto e nel gran salone. È questo ritratto di fronte a cui sedeva, ella, ora, prima di venire interrotta dall'arrivo dei due giovani, lo stava guardando con una specie di insistenza interrogativa, quasi volesse da quello attingere alcun che da sciogliere certi dubbi, quasi ne aspettasse una parola, un cenno che le spiegasse cosa che non comprendeva e che si turbava un poco di non comprendere.

Appena scambiati i saluti, la contessa fece segno ad Alfredo di sedere sul piccolo sofà, che stava appunto sotto il ritratto del defunto di lei marito, e si volse verso di lui così da vederne di pieno il volto nettamente illuminato dai raggi della lampada.

A togliere l'impaccio dell'entrata in argomento e la sgradita esitazione delle prime parole, Ernesto cominciò subito a dire in questo modo:

— Madre, ho parlato col conte di Camporelle. Egli, malgrado la lettera che io gli ho scritto e che ora ho disdetto, ci fa l'onore di ridomandare la mano di Albina, e io lo conduco qui innanzi a Lei, dopo avergli lasciato sperare che la risposta della contessa di Valneve gli sarebbe stata favorevole.

La signora non rispose subito; i suoi occhi erano di nuovo fissi sul ritratto. Non fu che un momento, ma pure ad Alfredo parve di passare per una lunga angoscia di aspettazione. Ella abbassò lo sguardo dal dipinto alla figura del giovane e disse a sua volta con un po' di emozione:

— Le parole che ha udito da mio figlio primogenito, le ritenga pure come dette da me.

Alfredo si alzò; avvicinatosi alla contessa, ne prese la destra e la baciò con umile rispetto.

— Contessa, — rispose, — ho innanzi a me tutta la vita d'un giovane di venticinque anni per ringraziarla; e non sarà abbastanza, in proporzione alla felicità che Ella mi accorda.

C'era tanta verità di sentimento, tanto simpatica espansione in quelle poche parole, che la madre di Albina fece al giovane innamorato un sincero sorriso di benevola approvazione.

— Or dunque, — soggiunse con una tinta di allegria nell'accento, — conviene presentarla alla sua sposa, signor conte di Camporelle.

A quel nome di sposa, Alfredo fu scosso di nuovo da un fremito di piacere; s'inchinò profondamente senza poter parlare. La contessa si volse al figliuolo:

— Fa venire Albina: — gli disse.

— Vado io stesso a prenderla: — rispose Ernesto alzandosi sollecito, e uscì dal salotto.

Donna Adelaide scoccò uno sguardo penetrante su Alfredo e con maggiore vivacità e confidente domestichezza, interrogò:

— Lei ama davvero e molto la mia Albina?

— Oh con tutta l'anima! — proruppe il giovane, la voce, gli sguardi, l'aspetto pieni di fuoco: — tanto, vede, che non oserò mai dire neppure alla contessina, che non sono capace di esprimere neppure ora qui, a Lei, la cui squisita bontà mi incoraggia così generosamente. Io non vivrò che per essa: ogni mio atto, ogni volontà, ogni pensiero dipenderanno da lei soltanto...

La contessa guardava di nuovo il ritratto.

— Ah possa Ella amare e render felice la figliuola, come colui che ci guarda da quella tela amò e fece felice la madre!

Camporelle si volse egli pure a quel dipinto.

— Farò ogni mio possibile per ciò, lo giuro per la santa memoria del genitore della contessina; a quella santa memoria domanderò le ispirazioni, ed Ella, contessa, che avrò la fortuna di chiamar madre io pure, Ella vorrà aiutarmi e sorreggermi co' suoi consigli, co' suoi ammonimenti. Oh creda che, in ogni cosa e tanto più in quanto riguarderà la felicità della mia compagna, Ella troverà sempre in me la zelante sommessione e la sollecita obbedienza d'un figliuolo.

La contessa non ebbe tempo a rispondere che con un sorriso e un cenno del capo: l'uscio venne aperto ed entrarono Ernesto ed Albina.

Quest'ultima era un po' più pallida dell'usato, ma le sue fresche guancie di diciassette anni non serbavano traccia delle lagrime che in segreto vi erano scorse sopra; lo sguardo era velato dalle lunghe ciglia abbassate, ma gli occhi non erano più arrossati dal pianto che avevano pur versato, non visti, con tanta amarezza. S'avanzò sicura, con una certa alterezza e insieme modestia; si fermò presso la madre e levando un poco le ciglia mandò uno sguardo non ad alcuna delle persone viventi che lì si trovavano, ma anch'essa al ritratto di quel morto che era stato suo padre.

— Eccomi: — diss'ella poi con quella sua voce soave come nota di flauto d'argento, quasi per sollecitare le parole che stavano per essere pronunziate, che dovevano essere pronunziate, come impaziente d'averle udite, d'aver finito quello per cui era venuta.

— Albina, — disse la madre prendendole la destra: — questa tua mano ci viene domandata dal conte di Camporelle; io e tuo fratello maggiore gliel'abbiamo accordata e gli abbiamo fatto sperare che tu non avresti contraddetto alla nostra risposta.

Vi fu un momento di silenzio; la fanciulla parve raccogliersi, esitare, le sue sopracciglia si corrugarono leggermente e le labbra quasi scolorite si serrarono; Alfredo, oppresso da inesprimibile emozione, si appoggiò alla spalliera d'una seggiola vicina; il cuore gli batteva così concitato che parevagli lo dovessero sentire tutti i presenti. Albina, quasi involontariamente, come attratta da un influsso magnetico, fece guizzare uno sguardo verso il giovane; la vista di quel bel volto pallido, ansioso, supplichevole, che pareva d'uomo la cui vita dipendesse da un cenno di lei, forse valse eziandio a rincalzare la risoluzione in lei già ferma e precisa, ma che a quel momento fatale di prendere un irrevocabile impegno, non trovava il coraggio di estrinsecarsi; ella s'inchinò innanzi a sua madre, ne baciò la mano e rispose:

— La risposta data da Lei mia madre e da mio fratello, è la mia.

Camporelle mandò un'esclamazione che era un sospiro di sollievo, un grido soffocato di gioia.

— Ah signorina! — disse con voce rotta e quasi affannosa: — tutto il mio sangue pel tesoro di queste sue parole.

La contessa che aveva ritenuta con una mano quella di Albina, porse l'altra ad Alfredo che si affrettò a porre in essa la sua destra.

— Ebbene, — diss'ella commossa, guardando il ritratto del defunto marito: — siano questi i vostri sponsali, e questo momento per voi solenne possa essere principio per ambedue di una felicità, quale ho avuta io col mio povero Ernesto...

La voce le si estinse fra le lagrime; Albina le cinse colle sue braccia il collo, e baciandola, appoggiandole sulla spalla il suo bel capo, esclamò:

— Mamma! Mamma! Non piangere.

Alfredo sollevò fino alle sue labbra la mano della contessa Adelaide e vi pose un lungo bacio.

La madre di Albina unì insieme le destre dei due giovani, e disse con un sorriso che aveva qualche cosa di mesto, di rassegnato:

— Siete fidanzati.

Alfredo strinse leggermente quella manina sottile, il cui contatto, per traverso la pelle del guanto che gli vestiva la mano, gli faceva tumultuare il sangue; una leggera stretta rispose alla sua, quella destra verginale rimase inerte, passiva, fredda, e appena egli sciolse un pochino le dita, si ritrasse sollecita.

Ernesto entrò allora a parlare a sua volta:

— E così io posso partirmene domattina, chè quest'affare è terminato. Tu, Camporelle, combinerai tutto con mia madre, e quando sarà stabilita ogni cosa del modo, del tempo, eccetera, mi scriverete subito, perchè io possa prendere il mio permesso.

Sedettero, stettero un poco, chiacchierando più di cose indifferenti che di quanto era allora avvenuto e che pure doveva essere fatto importantissimo per tutti; Albina parlò poco, si mostrò nè lieta, nè triste; vennero visitatori ed essa si ritirò, senza mandare alcun saluto speciale ad Alfredo, il quale di lì a poco se ne partì egli pure; e non sapeva se doveva essere contento o no, ed aveva una confusione nell'anima in cui non valeva a discernere egli stesso.

Enrico non si era lasciato vedere; ed era perchè egli aveva dichiarato assolutamente di non approvare in alcun modo quel matrimonio, e non aveva ceduto che all'autorità del fratello primogenito. Ecco a questo riguardo quello che era avvenuto.

(*Continua*) VITTORIO BERSEZIO.

guardo dell'interesse della cosa pubblica. Senatori e deputati tornano nei loro dipartimenti, col pretesto di assistere alla sessione [illegible] dei Consigli generali, di cui fanno parte un gran numero dei membri delle due Camere. Intanto si perde un tempo prezioso; la Commissione del bilancio, per esempio, malgrado la miglior volontà, è costretta a votare al galoppo i bilanci, se non vuole costringere i deputati a restare a Parigi nel cuore dell'estate.

Ogni anno tutti i giornali sbraitano contro le vacanze Pasquali, e soprattutto contro il cumulo del mandato legislativo e delle funzioni di consigliere generale, ma intanto finora non s'è trovato il rimedio.

* * *

Approfitto di questo intervallo nella vita parlamentare per descrivervi la situazione interna politica francese. È indubitabile, e nessuno lo potrebbe negare, che ogni giorno nelle provincie, e soprattutto nella capitale, le masse popolari fanno un passo dippiù verso il radicalismo e l'assoluta intransigenza. In appoggio di questo fatto irrecusabile, mi limiterò a tradurvi alcune frasi del *Mot d'Ordre*, l'organo della classe popolare parigina di Grenelle, Montmartre, Belleville, Menilmontant ed altri quartieri operai della capitale.

* * *

Il *Mot d'Ordre* di ieri, dopo avere enumerato i diversi partiti esistenti, ed averli tutti condannati allo stesso ostracismo, conchiude così:

« Ecco quello che bisogna cambiare, ecco quale dev'essere la preoccupazione di chiunque vuol vedere vivere e progredire la Repubblica. La lotta comincierà presto sul terreno municipale, preludio della grande battaglia elettorale del 1881: da qui a là è necessario che la politica rivoluzionaria si affermi altrimenti che con vane declamazioni o angurie inattuabili pel momento; bisogna marciare in buon ordine, con sicurezza, matematicamente, strategicamente per assicurare l'esito del proprio piano di campagna. Ma qual è questo piano? Esso si riassume in due formule: *Cahiers, et mandat impératif*. Chi redigerà questo programma? Il popolo. — Chi dovrà esso scegliere quali capi? — A chi sarà affidata la missione di eseguire il piano e di far penetrare la rivoluzione nel Parlamento reazionario? Il popolo sceglierà, ma farà certamente una buona scelta se, a parte qualche rarissima eccezione, avrà cura di sloggiare questa volta per sempre i mandatari [illegible] uomini che non abbiano fatto parte dell'Assemblea opportunista attuale. La parola d'ordine è stata nel 1877: « Rieleggere i 363. » La parola d'ordine nel 1881 deve essere: « Non rieleggere nessuno dei 363. »

* * *

Non rieleggere nessuno dei 363! ecco la nuova ricetta degli intransigenti. Avviso agli onorevoli Lockroy, Floquet, Clémenceau, Barodet, Daportal e loro correligionari: nessuno dei 363.

Bisogna far posto agli amnistiati. Ecco la nuova generazione — quella che gli apostoli del partito chiamano « il Quarto Stato » Il Quarto Stato sono i reduci [illegible] dalla Nuova Caledonia. Nè crediate che io esageri: ciò che vi dico non è altro che la pura e fredda verità.

Non bisogna dissimulare che gli uomini di governo della Francia attuale, i Grévy, i Gambetta, i Freycinet sono abbastanza impensieriti di questa corrente dell'opinione pubblica popolare verso l'intransigenza ed il socialismo: il male esiste ed il rimedio è difficile, se non impossibile a trovarsi.

* * *

Volete sapere chi è in questo momento l'agente diplomatico che si agiti dippiù e che abbia più spesse e più lunghe conferenze col ministro degli affari esteri De Freycinet? Il rappresentante della Potenza che abbia meno importanza sotto il punto di vista temporale: Monsignor Czacki. È certo che l'attuale nunzio a Parigi è un uomo abile, intelligente ed attivo. Doveva saperlo Leone XIII quando lo scelse qual suo rappresentante presso la figlia primogenita della Chiesa.

Monsignor Czacki ha saputo mettersi nei migliori termini col Presidente della Repubblica, con Gambetta e col ministro Freycinet. È alla sua influenza che si deve se le leggi d'espulsione non furono e non saranno eseguite con gran rigore; è lui che ha ottenuto che i decreti relativi alle Congregazioni non autorizzate siano pubblicati nel *Journal Officiel* con otto giorni di ritardo dal giorno in cui il Consiglio dei ministri ne aveva votata l'applicazione.

Del resto è opinione generale che la sola corporazione che avrà a subire realmente le conseguenze della legge sarà quella dei Gesuiti. Quanto alle altre, il Governo le inviterà a chiedere l'autorizzazione di funzionare legalmente — autorizzazione che sarà accordata facilmente.

* * *

L'emozione prodotta nei Circoli militari dalla soppressione del Corpo di stato-maggiore non è ancora calmata; questa misura è stata vista molto di mal occhio in generale dal vecchio partito militare, il quale trova troppo radicale l'annientamento totale di un Corpo che aveva reso all'esercito ed al paese eminenti servizi. Esso dice che se è stato facile scioglierlo, non sarà altrettanto facile il ricostituire un nuovo Corpo di stato-maggiore, e che il ministro della guerra Farre dovrà col tempo riconoscere di avere agito con troppa precipitazione. Si potrà giudicare di ciò fra qualche anno.

NOTE VIENNESI.

Lettera politica.

(R.) — Vienna, 25 marzo 1880. — In una lettera direttavi da Trento voi avete messo per primi un'interpellanza: se non era possibile che il Governo italiano promuovesse la istituzione d'un suo consolato a Trento. Negli altri giornali italiani l'interpellanza è addirittura diventata notizia, e l'Italia, secondo essi, ha già in mente di istituire questo vice-consolato a Trento; anzi qualcuno di essi alla notizia aggiunge in corollario che il Governo austriaco non intende opporre veruna resistenza all'attuazione di siffatta idea.

Come pochi giorni fa tutto l'orizzonte era fosco e minaccioso, ora d'un tratto s'è fatto lucido, risplendente, tranquillo...

Per quanto mi consta, dei nostri giornali il primo a recar la nuova fu la *Neue Freie Presse*: dopo pochi giorni essa trovò eco negli altri fogli viennesi, e la *Deutsche Zeitung*, raccogliendola dal canto suo, afferma essere questo un indizio del buon volere del Governo italiano e la promessa d'un avvenire tranquillo.

Il fatto però è che il Governo austriaco *vedrebbe di mal occhio un consolato italiano in una città come Trento. Esso teme che, in modo istituito in buona fede, il consolato finirebbe per essere un centro da cui le aspirazioni dei Trentini ripeterebbero appoggio e fomento.*

D'altronde è certo che finora nè il Governo italiano chiese l'assenso al Governo austriaco, nè questi ebbe agio di esprimere la sua opinione in proposito.

Così stando le cose, appariscono destituite d'ogni fondamento le voci che corsero.

* * *

Non vorrei che in Italia si cominciasse a peccare d'ingenuità. I sospetti dell'Austria non sono punto cessati, e quantunque Cairoli abbia parlato chiaro e tondo, quantunque si sia persuasi che « l'Italia irredenta » non menerà più rumore, si è non pertanto lontani *dal credere che l'Italia ufficiale nutra per l'Austria soverchie simpatie*. Tutt'altro!

La buona impressione delle dichiarazioni Cairoli *è soverchiata dal sentimento che tra Austria ed Italia non può regnare l'intima cordialità dettata da una comunione d'interessi. I seicentomila italiani viventi nelle provincie meridionali sono l'incubo che preme sulla coscienza del Governo austriaco*, la causa della nervosità dei Circoli ufficiali, la fonte di misure precauzionali che si vanno tuttavia prendendo alle nostre frontiere!!

* * *

Su per i giornali vien dato di leggere lunghissime riflessioni rapporto all'attitudine della pubblica opinione in Italia dinanzi alle prossime elezioni inglesi.

Si è impressionati della presente unanimità dei partiti italiani nel desiderare, senza eccezione, l'avvento al potere dei Wighs, e se ne trae poco buone profezie per la pace europea. (*)

Già si crede avverata la voce di un'alleanza italo-franco-russa con l'Inghilterra neutrale! **Si teme perfino dello spirito liberale che sembra aleggiare sui destini dell'Impero nordico**, *giacchè cessando colà le barbarie del dispotismo, cesserebbero eziandio le antipatie che i partiti liberali italiano e francese nutrono presentemente contro un avvicinamento alla Prussia.*

* * *

Io non voglio indagare se questi timori abbiano un fondamento nella realtà dei fatti; li registro e lascio ad altri il trarne le conseguenze.

F. S. Nei paraggi dalmati non vi fu arresto di navi italiane, nè dei loro equipaggi. Non si sa nulla del preteso carico di 6000 fucili, nè d'altro che possa riferirsi alla questione. La *Bohemia* registrò certamente una voce oziosa che sorse non si sa dove nè come.

Proroga del Parlamento inglese.

Nella seduta del 24, il Lord Cancelliere lesse il discorso della Corona. In esso S. M. la Regina, vista la prossima chiusura di questo Parlamento, esprime l'alta sua soddisfazione per lo zelo e l'abilità spiegati dagli onorevoli membri per più di sei anni nel disimpegno delle loro importanti funzioni, e riconosce l'utilità delle misure sottoposte alla sua approvazione, e specialmente il tatto d'una politica il di cui oggetto era di difendere l'impero e di assicurare la pace generale.... Dice che le sue relazioni colle Potenze estere sono favorevoli [illegible] il mantenimento della pace in Europa. Nutre fiducia che le misure adottate nell'Afghanistan condurranno ad un pronto assestamento di quel paese. Fu lieta di approvare gli atti presentati dalla Camera pel sollievo della miseria in Irlanda; e nella fiducia che tali misure saranno accettate dai sudditi irlandesi come una prova di simpatia del Parlamento imperiale, confida altresì nella futura prosperità del loro paese.

Si congratula del miglioramento avvenuto nel commercio, e fa caldo elogio pel contegno tenuto dal suo popolo contro la carestia [illegible] senza precedenti.

Spera che, coll'aiuto della Provvidenza, si potrà considerare la messe [illegible] abbondante, nulla tralasciando per dare a questo importantissimo ramo dell'industria nazionale, che è l'agricoltura, un più vasto sviluppo.

Gli elettori del Regno Unito saranno chiamati a scegliere i loro rappresentanti nel Parlamento, e fa ardente voto che la benedizione di Dio onnipossente sia loro di guida [illegible] pel promuovere l'oggetto della sua costante sollecitudine: la felicità del suo popolo.

Si passò quindi alla lettura dell'atto di prorogazione del Parlamento, che venne stabilita pel 13 di prossimo aprile.

Il *Times*, commentando l'operato del Parlamento che sta per disciogliersi, riconosce gli innumerevoli ostacoli ch'ebbe a superare, e l'enorme responsabilità che gl'incombeva per guidare il paese attraverso molti e gravi pericoli.

Soggiunge che il Parlamento si chiude colla pace e con un ritorno alla prosperità: un epitaffio abbastanza soddisfacente!

I liberali inglesi e la Turchia.

Lord Hartington, capo ufficiale dei liberali inglesi, ha pronunziato giovedì un discorso a Pelham, in cui, parlando della Turchia, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Noi non impegneremmo la potenza e l'onore dell'Inghilterra per mantenere l'integrità di un Impero turco non riformato. »

Questa dichiarazione è di somma importanza, e noi ne prendiamo atto.

L'imperatrice Eugenia.

La vedova di Napoleone III è arrivata il giorno 25 a Southampton e si è imbarcata sul piroscafo *German* della « Union Steam Company. »

L'ex-imperatrice è stata accompagnata a bordo dal duca di Bassano, dal marchese di Bassano e da Pietri.

Essa si reca, come era stato annunciato, nello Zululand, e calcola di trovarsi il 1° giugno, anniversario della morte di suo figlio, sul fiume Ityozi, e precisamente sul luogo ove il principe Luigi Napoleone fu ucciso dalla zagaglia dei Zulù.

(*) Ma dov'è questa unanimità? dov'è questo interessamento degl'Italiani così vivo per le elezioni inglesi? Gli Italiani dinanzi a tutte queste dicerie non hanno che un desiderio solo: quello della tranquillità e della pace!

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 25 marzo reca:

1. **Nomine** nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. **R. Decreto** (n. 5316), del 19 febbraio, con cui nell'elenco delle autorità ed uffizi ammessi a corrispondere in esenzione dalle tasse postali, sono ammessi gli *Istituti tecnici governativi ed Istituti di marina mercantile governativi*.

3. **R. Decreto** (n. 5318), del 19 febbraio, con cui sono dichiarati nazionali i seguenti tratti di strada ora provinciali, cioè:

Il tronco compreso fra il punto di diramazione della strada provinciale Torino-Ivrea per Castellamonte e il ponte nuovo sulla Dora presso la città d'Ivrea;

Quello della stazione della ferrovia di Chivasso fino a raggiungere nello interno dell'abitato la traversa della strada provinciale Torino-Milano;

Il tratto che scorre fra la stazione della strada ferrata in Susa e il casotto del dazio-consumo in detta città.

4. **R. Decreto** (num. MMCCCCXLVIII, parte suppl.), del 19 febbraio, con cui è accordata al comune di Carrara la facoltà di mantenere, limitatamente al solo esercizio 1880, la tassa di famiglia col massimo di lire 500.

5. **R. Decreto** (n. 5330), del 7 marzo, con cui gli emolumenti al personale del Casellario in Lodi saranno determinati con apposito regolamento.

6. **R. Decreto** (n. 5333), del 18 marzo, con cui il Collegio elettorale di Bitonto è convocato pel giorno 11 aprile p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il successivo giorno 18.

7. **Disposizioni** fatte nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

Lettere, Arti e Teatri

ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE.

Sotto-Commissioni di collocamento.

Abbiamo già detto il lavorio che regna nel palazzo dell'Esposizione. Ormai i lavori puramente materiali sono compiti, e le opere d'arte giungono ora per ora in quantità stragrande; sale, gallerie, atrii è già tutto ingombro. I commissari e i delegati artistici incaricati hanno cominciato la collocazione delle opere.

* * *

Ecco qual'è l'ordine che si è deliberato di tenere nella collocazione dei quadri alle due gallerie nord e sud, a destra e sinistra di chi entra. Chi decise fu la sorte, la quale sentenziò si cominciasse la collocazione partendo dalla destra, dalla galleria nord, e seguendosi l'ordine alfabetico degli espositori. Quindi, cominciando dalla destra, si procederà sino a metà dell'alfabeto, e poscia si girerà a sinistra nella galleria a mezzodì, per venire a finire nella stessa col finire dell'alfabeto.

* * *

Già abbiamo detto che per fare questo collocamento furono nominati appositi commissari e delegati artistici, di cui abbiamo già dato i nomi.

Ora la Commissione unica della pittura di 10 commissari e delegati, si suddivise in due sotto-Commissioni per facilitarsi il compito.

La sotto-Commissione pel lato nord, ossia per la galleria a destra di chi entra, si compone dei

Commissari: Gamba Enrico, *presidente;*
» Biscarra Felice
» Gherardi Cesare;
Delegati: Dellani Lorenzo;
» Pollonera Carlo, *segretario.*

Quella pel lato sud, a sinistra dell'entrata, è composta dei

Commissari: Gonin Francesco, *presidente;*
» Ardy Bartolomeo,
» Morgari Rodolfo;
Delegati: Cerruti Felice;
» Ghisolfi Enrico, *segretario.*

Le sotto-Commissioni, riunite in Commissione generale di accettazione e collocamento, si elessero a presidente il conte Sambuy.

Avranno tutti non poco a lavorare!

Rettifica. — Nel dare l'elenco dei membri componenti la Commissione di accettazione e di collocamento delle opere (vedi n. 82 della Gazzetta) per l'Esposizione nazionale, abbiamo messo fra i delegati per l'*architettura* il signor ingegnere Enrico Reycend. Leggasi invece G. A. Reycend.

× **La *Rassegna drammatica***, per sovrabbondanza di materia dopo le vacanze di ieri, fu dovuta rimandare a un prossimo numero.

× **A proposito dell'Ospizio di Maternità.** — Ora che la questione dell'Ospizio di Maternità si agita e dovrà essere presto risolta, ora che sono seriamente lavorati provvedimenti, crediamo opportuno annunciare ai nostri lettori la stampa di un opuscolo sugli *Ospedali in genere e sulla Maternità in particolare.*

Ne è autore il prof. Scipione Giordano, e la pittura che egli fa degli Ospizi maternitari è davvero sconsolante. Lo scopo filantropico per cui vennero instituiti sarebbe affatto derisorio. Tali quali sono al presente, questi Spedali non soddisfano ai bisogni d'igiene, base prima, e alle condizioni volute dai progressi scientifici e morali di questi tempi. Le povere donne costrette a rifugiarvisi non trovano colà alcun sollievo materiale e morale; anzi la loro condizione è peggiorata da quella « disciplina di chiostro e di prigione, » dal pensiero di essere riconosciute se colpevoli, di essere oggetto di studio e fors'anco di derisione, dal respirare un'aria mefitica e micidiale, e dal sapere che la statistica delle morti trabocca di cifre.

Il prof. Giordano è persona competente, che ha studiato seriamente e coscienziosamente la questione e che da alcuni anni la va trattando in altre sue opere, e sui giornali, rivolgendosi sempre questa domanda: Sono essi piuttosto utili che dannosi gli Spedali quali sono attualmente?

Noi speriamo che coloro che stanno a capo di questa istituzione e vi hanno ingerenza diretta o indiretta, prenderanno in considerazione i ragionamenti e le proposte svolte in questo opuscolo, vorranno studiare e adottare presto gli opportuni provvedimenti.

× **Bret-Harte.** — Il celebre scrittore californiese Bret-Harte, che era console degli Stati Uniti a Crefelf, in Germania, è nominato console a Glasgow, in Iscozia.

× **Teatro Regio.** — In queste ultime due sere si sono riprodotte l'*Elda* del M° Catalani e il *Don Giovanni d'Austria* del M° Marchetti. Entrambe sono state benissimo accolte dal pubblico.

Ieri sera specialmente l'opera del Marchetti ha riscosso applausi veramente insoliti e calorosissimi e agli artisti esecutori furono fatte tante feste da esserne commossi.

Che bei nomi, che belle voci, che accuratezza di canto e di scena nella Brambilla-Ponchielli, nel Vergnet, nell'ottimo De Reszke, nel Manoury, nel Vigasotti. Festeggiatissima eziandio la simpatica signora Bordato, con quel possesso di scena correttissimo, spigliato, con quel brio e quella finezza speciali, con quel canto accurato, ottimo. Quel *Pablo* è una vera creazione!

Quando *Don Giovanni* (Vergnet) al secondo atto, nello stupendo duetto del convento, appioppò alla morbida guancia del novizio *Pablo* un sonoro bacio, il pubblico sorrise, anzi rise di gran cuore; però non si contentò, ma battè le mani e chiamò così insistentemente il *bis* finchè l'ottenne: qual pubblico volle che *Don Giovanni* desse al simpatico *Pablo* un secondo bacio per conto di lui, quasi dirgli volesse, qual pubblico: To' questo è mio, e va al più caro novizio di tutti i conventi di questo mondo!

Peccato che la Bordato la si sia potuta sentire così poco!

Domani forse ancora *Don Giovanni* o *Elda.* Mercoledì ultima rappresentazione col *Poliuto.*

× **La Compagnia Rossi al Carignano.** — La Compagnia della *Città di Torino*, diretta dall'artista comm. Cesare Rossi, ha inaugurato ieri sera sotto lietissimi auspicii le sue rappresentazioni al teatro Carignano.

Si sa che il Rossi deve pagare ogni anno al Municipio di Torino la quota di L. 3000 per concorrere alle spese di manutenzione e riparazioni del teatro. Il Rossi però, cui stanno a cuore le sorti del nostro teatro di commedia, prima di partire colla Compagnia per Venezia volle che nei due mesi di assenza da Torino si riattasse a sue spese il Carignano, incaricando dei lavori distinti artisti della nostra città, fra cui l'egregio cav. Gonin, il quale ritoccò le sue magnifiche figure del soffitto dipinte parecchi anni or sono.

Gli abbellimenti e riattamenti introdotti sono parecchi. Si ritoccarono tutte le indorature e le dipinture, si rinnovarono, si ripulirono tutte le lumiere, si aggiunsero 12 globi smerigliati per l'illuminazione interna (sopra il 4° ordine), si rinnovò la mobiglia e i piccoli drappi dei palchi, si posero delle nuove portiere al vestibolo, si tolse dal soffitto l'incomodo lampadario, s'imbiancarono tutte le pareti dei corridoi, ecc., infine si fece in modo da rendere il Carignano uno dei più eleganti teatri di Torino.

Tutte queste innovazioni costarono al Rossi, a quanto ci si dice, parecchie migliaia di lire.

E ieri sera il teatro così rimesso a nuovo parava un'immensa sala a dorature eleganti, di effetto maestoso, quasi regale.

Il pubblico ha salutato con vivissimi applausi la esimia signora Giacinta Pezzana-Gualtieri, il comm. Rossi, il sig. Claudio Leigheb e con significanti applausi anche la signora Migliotti-Leigheb ed altri noti.

I nuovi attori, la signora Duse ed i signori Andò e Diotti incontrarono le simpatie dell'affollato uditorio.

La signora Pezzana nella *Marianna* di P. Ferrari produsse entusiasmo, avendo recitato da grande artista.

Il Leigheb nella *Gamba del capitano Acca* ha fatto sbellicare dalle risa.

Un bravo a tutti ed un elogio specialmente al comm. Cesare Rossi per quello che ha fatto a pro del teatro e dell'arte italiana.

× **Teatro Gerbino.** — Col *Borghesi di Pontarcy*, il Sardou, la Compagnia dell'egregio cav. Monti si è presentata sabato sera al pubblico del Gerbino ed ha ottenuto accoglienze assai liete.

Al Monti specialmente, alla signora Zerri-Grassi, alla signora Giagnoni, al Belli-Blanes, al Giagnoni, ecc., venne fatto un cordialissimo saluto d'uscita.

La Compagnia incontrò molto.

La produzione del Sardou fu rappresentata con impegno ed affiatamento. Vi si distinsero le signore Zerri-Grassi, Juschi-Bracci e Giagnoni, ed i signori Monti, Belli-Blanes e Giagnoni.

× **Accademia Filodrammatica.** — I bravi filarmonici della *Filodrammatica torinese* daranno questa sera, ore 8 1/2, sul teatrino dell'Accademia, la 4ª rappresentazione del *Papà Martin*, di Cagnoni.

× **Teatro Rossini.** — La Compagnia Gemelli e Casiraghi ha cominciato con successo le sue recite a questo teatro. Mercoledì sera avremo una prima novità: la commedia in 2 atti del nostro egregio amico G. C. Manzoni, intitolata: *Quistion 'd metodo.*

Augurii anticipati di successo all'amico ed ai bravi comici piemontesi.

× **Recita di beneficenza.** — Questa sera verrà data al teatro d'Angennes, da distinti filodrammatici torinesi, una recita a beneficio di una famiglia povera.

Si rappresenterà: *Riabilitazione*, dramma in 4 atti di E. Montecorboli, ed una brillante farsa.

× ***Spettacoli d'oggi:***
Regio. — *Riposo.*

AFFARI E COMMERCIO

Telegrammi Particolari Commerciali

PARIGI (sera) marzo,	25	26
FARINE 8 m. pel a. (1) L.	66 25	66 25
» per aprile	» 66 75	66 50
» per maggio-giu.	» 67 —	67 —
» a 4 mesi da magg.	» 65 75	65 50
ZUCCH. a. 88 10/13 (2)	» 58 75	58 75
» » 7/9	» 64 75	64 75
» bianco 3	» 67 50	67 50
» raffinato scelto	» 145 —	145 —

MARSIGLIA, 26.

FRUMENTI — Import. ett. 1595
» — Vendite » —

Vendite limitate per solo consumo.
Mercato debole.

(1) Questo prezzo s'intende per 150 chil., tela perduta.
(2) Per 100 chil. netti, tela perduta.

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del 27 marzo 1880.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	5	425 21
	Trame	»	»
	Greggia	4	313 50
	Articoli div.	»	»
	Totale	9	738 71
	Tot. nel mese	260	
Stagionatura sociale anonima	Organzino	8	744 10
	Trame	2	86 67
	Greggia	1	81 55
	Articoli div.	»	»
	Totale	11	912 32
	Tot. nel mese	658	
Condiz. sete C. Bianconi	Organzino	1	76 43
	Trame	»	»
	Greggia	1	45 51
	Articoli div.	»	»
	Totale	2	[illegible] 94
	Tot. nel mese	38	

La Borsa.
Rivista settimanale.

27 marzo 1880.

Gli ultimi corsi di sabato, 20 corrente alla Borsa di Parigi erano:

Ammortizzabile	85
3 0/0 francese	82 85
5 0/0 francese	117 62 1/2
5 0/0 italiano	82 80

Corsi di chiusura d'oggi:

Ammortizzabile	85 80
3 0/0 francese	82 85
5 0/0 »	117 90
5 0/0 italiano	83 70

Risultato della settimana:

Ammortizz. rialzo c.mi	80
3 0/0 franc. »	80
5 0/0 » »	27 1/2
5 0/0 ital. »	90

Quantunque il movimento di rialzo sia generale, e non si restringa ai soli fondi pubblici, ma si estenda anche ai valori francesi ed alle ferrovie, però è un fatto che gli onori della settimana furono pel nostro Consolidato, come lo furono anche nelle tre precedenti settimane. Dal principio del mese l'Ammortizzabile rialzò di fr. 1 57 1/2, il 3 0/0 francese di cent. 75; il 5 0/0 francese di fr. 2 07 1/2, l'italiano di fr. 2 95, da 80 75 ultimo corso di sabato 28 febbraio, a 83 70 corso d'oggi.

Il movimento sul nostro Consolidato a Parigi, il quale del resto faceva seguito a quello della settimana scorsa, incominciava lunedì con un rialzo di 20 cent. in mezzo ad una calma assoluta di tutti gli altri fondi esteri e francesi. Il martedì la buona tendenza si mostrava generale: i fondi francesi guadagnavano 15 a 17 1/2 centesimi, l'Italiano ne guadagnava 35, a 83 85.

Le stesse disposizioni prevalevano anche il mercoledì, meno brillanti però sui fondi francesi sui quali ad ogni momento il progresso veniva arrestato dalle realizzazioni, e sempre più vivaci invece sull'Italiano che in quel giorno beneficiava ancora di 40 centesimi a 83 75. La persistenza della nostra Rendita nel tenersi alla testa del movimento di rialzo nelfaceva naturalmente cercare le ragioni, che alcuni trovarono nel voto favorevole ottenuto dal nostro Ministero nella discussione sulla politica estera. Ma se ben si considera, si vede subito che questa asserzione non può ha alcun fondamento, poichè il movimento di rialzo dura dal principio del mese e la settimana la più favorita fu quella dal 15 al 20 corrente, cioè prima del voto.

Altri ritiene che il nostro Governo stia trattando un'operazione finanziaria di grande importanza colla casa Rothschild di Parigi, il cui capo si troverebbe in questo momento a Roma.

Si va anche più lungi in questa supposizione, e si accerta che la suddetta Casa abbia acquistato dal nostro Governo tre milioni di Rendita al prezzo di 85, pagabile in oro, e come prova di questa asserzione si accenna al continuo ribasso del nostro cambio per Francia, il quale infatti da 112 09 1/2, a cui si trovava in principio del mese in media, scese a 109 97 1/2, media della giornata d'oggi. La cosa sembra tanto più probabile in quanto che noi non abbiamo in Italia che il commercio serico che possa influire con tanta forza sui cambi, ma pel momento gli affari in seta non presentano che una corrente d'affari poco animata, ed è ancora troppo presto perchè i banchieri in sete pensino a prepararsi i fondi per la nuova campagna serica.

Sembrerebbe più giusto il ritenere che al rialzo perchè il momento attuale vi si presta in modo particolare per effetto delle vacanze parlamentari, pel silenzio che si mantiene sulle questioni internazionali inquietanti e per l'abbondanza sempre crescente di riserve metalliche nelle casse delle Banche.

Resta però sempre da spiegarsi perchè il nostro Consolidato si mantenga in testa al movimento e favorito in modo speciale dalla speculazione, a meno che [illegible] sia per la vecchia ragione che da [illegible] maggiore degli altri fondi pubblici, e che l'Italia ormai unisce alla tranquillità interna il merito di essere in buoni rapporti d'amicizia con tutte le altre nazioni, e di avere delle finanze che vanno ogni giorno prosperando. Comunque sia, siccome anche nei giorni di maggior prosperità vi sono dei momenti di debolezza, così in mezzo alla settimana di rialzo vi fu pure il giorno di reazione, il giovedì, giorno di realizzazioni che fecero indietreggiare i prezzi di tutte le rendite. Ma la debolezza non fu che passeggiera, e ieri la ripresa fu viva ed i prezzi si mantennero anche oggi con molta fermezza. Abbiamo inteso emettere l'opinione che il rialzo del mese non è terminato pel nostro Consolidato, che gli ultimi giorni che ci rimangono per giungere alla liquidazione vedranno rinnovarsi il movimento della fine di gennaio, essendosi proposto un potente banchiere di portare l'Italiano a 85, ciò che scrivono pure da Parigi.

In Italia la speculazione di Borsa non approfitta punto di questo stato di cose, l'aumento della settimana essendo stato nullo o quasi nullo, poichè sabato scorso sul prezzo di Parigi di 82 80 si rimaneva qui in Borsino a 91 72 1/2, ed oggi sul prezzo di 83 70 non si trovavano compratori che a 91 82 1/2 per effetto, come già osservammo, del Cambio, la cui media da 111 discese a 109 97 1/2. Nulla ancora si può prevedere della prossima liquidazione; ci sembra però in generale che si cerchi piuttosto a vendere che a dare a riporto, poichè il prezzo del riporto si mantenne piuttosto debole tutti questi giorni, da 30 a 32 1/2 cent. per fine aprile.

L'avvenimento più importante della settimana, anzi delle ultime due settimane, è il ribasso di due punti sul Cambio. Ma perchè questo sia un bene pel Paese, bisognerebbe forse che procedesse più lentamente. Molte industrie, molti commerci si troverebbero gravemente danneggiati da un ribasso troppo precipitoso, ed il commercio serico sarebbe del numero.

La Società Italiana per il gas tenne il 23 corr. l'assemblea generale ordinaria dei suoi azionisti. La relazione del Consiglio d'amministrazione, riassumendo in poche cifre il risultato dell'esercizio del 1879, portava per ricavo dei diversi prodotti, gas, coke, catrame, ecc., la somma di L. 2,598,090 46
meno le spese per carbon fossile, combustibile per i forni, spese generali, d'officina, ecc., ecc. » 2,170,305 48

Beneficio dell'anno L. 427,784 98

la qual somma, fatti i prelievi statuari, permetteva il riparto di L. 55 per azione, in luogo di L. 50 riparto degli anni precedenti. Essendo state distribuite L. 25 il 1° ottobre 1879, ne rimangono a ripartirsi L. 30 a saldo utili del 1879, la qual somma sarà pagata a partire dal 1° aprile prossimo venturo.

Senza parlare del versato, sul quale il dividendo di L. 55 rappresenta l'11 per 0/0, diremo che anche al prezzo di Borsa, che in giornata è di 780 circa, i portatori delle Azioni ritraggono un interesse annuo di 7 0/0 dei propri denari, il che è molto bello per i tempi che corrono, mentre lo sconto della Banca è al 4 0/0 e la Rendita non dà che il 4 70 0/0.

Questo bel risultato fu ottenuto mediante una stretta economia nelle spese e particolarmente colla perfezione e regolarità del servizio, e colla massima correntezza nelle contrattazioni, che rese più numerosa la clientela, permise così di realizzare maggiori benefizi per l'aumento della merce venduta malgrado la diminuzione del prezzo di vendita.

Resta ancora nell'avvenire l'incubo della luce elettrica; ma dagli esperimenti fatti finora si è visto all'evidenza che quella luce è ben lontana da quel grado di perfezione, di stabilità e di economia che le sono indispensabili per fare una seria concorrenza al gas, soltanto come semplice mezzo d'illuminazione pubblica, senza contare che al gas, resterà sempre l'applicazione ai servizi domestici, al riscaldamento, all'uso di forza motrice; la quale applicazione richiede anche durante il giorno un'emissione di gas che diventa sempre più importante.

È quindi da sperarsi che quand'anche ricomparisse sull'orizzonte il fantasma della luce elettrica, non porterà più tanto spavento nel campo degli azionisti del gas.

Dettaglio che non è da passarsi sotto silenzio, la Società, sopra un capitale di L. 3,500,000, ha una riserva di lire 424,139 62.

Fu visto con soddisfazione riconfermato nell'ufficio di consigliere il signor cav. Giovanni Albanelli, presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società stessa. Il cav. Albanelli, e per le sue qualità personali, e come direttore della Società del Mobiliare, è certamente un valido appoggio per la Società del gas.

Le Azioni della Società del gas sono molto ricercate in giornata a 780, più scarsa lettera a 790.

Il 24 corrente vi ebbe pure l'assemblea ordinaria degli azionisti della Cartiera Italiana, nella quale, approvato il bilancio, venne stabilito il riparto, come avevamo precedentemente annunziato, di L. 10 a titolo d'interesse, pagabili il 1° aprile, e L. 7 50 di dividendo, pagabili il 1° luglio, cioè l'8 75 per 0/0 sull'Azione ridotta in L. 200.

Pare che questo Stabilimento sia ormai entrato in una migliore via e dia buone speranze per l'avvenire ai suoi azionisti. Illustre quanto ci venne riferito, la direzione ora si troverebbe in mano di persone intelligenti e capaci tanto per la parte tecnica che per la amministrativa ed il lavoro abbonderebbe in modo da poter mettere in attività tutte le sette grandi macchine che possiede.

Le Azioni di questo Stabilimento danno giornalmente luogo in Borsa a molte contrattazioni: oggi i prezzi si dibattevano da 400 a 395.

Vi ebbe pure in questi giorni l'assemblea degli azionisti della Banca Tiberina, la cui sede, con approvazione governativa, venne trasportata da Roma a Torino. Non abbiamo ancora la relazione del Consiglio d'amministrazione che non è stata per anche pubblicata. Dal bilancio risulta che l'utile dell'esercizio permise il pagamento dell'interesse del 5 0/0 ai portatori delle Azioni.

Pare che anche questo Stabilimento si trovi ora in migliori condizioni e prometta un risultato più soddisfacente per l'avvenire.

In seguito al movimento di rialzo della Rendita, quasi tutti i valori sono meglio tenuti.

Ecco i prezzi di confronto da un sabato all'altro:

20 marzo.

Banca Nazionale 2282.
Banca Romana 1345.
Mobiliare 894.
Banca Torino 820.
Banco Sconto 352.
Subalpina 420.
Tabacchi 942.
Meridionali 423 1/2.
Banca Piccola Industria 78 1/2.
Banca Popolare 65 1/2.
Obblig. Meridionali 295 1/2.
Id. Cavour 590.
Id. S. Paolo 510.
Id. Sarde 284 1/2.

27 marzo.

Banca Nazionale 2290.
Banca Romana 1380.
Mobiliare 909.
Banca Torino 832.
Banco Sconto 353.
Subalpina 422.
Tabacchi 942.
Meridionali 424 1/2.
Banca Piccola Industria 79 1/2.
Banca Popolare 66 1/2.
Obblig. Meridionali 292 1/2.
Id. Cavour 590.
Id. S. Paolo 510 1/2.
Id. Sarde 284 1/2.

Francia 109 90 a 110 15, vista meno 3 0/0.
Londra 27 57 1/2 a 27 65 tre mesi più 3 0/0.
Oro 21 98 a 22 04.

BORSA DI GENOVA — 27 marzo.

Rend. It.	91 80 c. — 91 85 f.m.
Az. Banca Naz.	2289 — f.m.
Az. Cred. Mobil. Ital.	910 — f.m.
Az. Regia Tabacchi	— —
Az. Ferr. Merid.	423 — f.m.
Francia lett. 109 75 — den.	109 75
Londra vista 27 65 — den.	27 62
Oro da 21 98 a 22 02 — Sc. 5 0/0.	

BORSA DI MILANO — 27 marzo.

Rendita Italiana 5 0/0 cont.	91 87 1/2
Id. f.m.	91 85
Azioni Banca Nazionale	2287 —
» Banca Lombarda	650 —
» Banca Popolare	128 50
» Cotonificio Cantoni	216 —
» Lanificio Rossi	780 —
» Lanif. e canap. Naz.	230 —
» Regia Tabacchi	942 —
» Ferrovie Meridionali	423 50
» Ferrovie Romane	152 50
» Società [illegible]	372 —

Obblig. Ferrovie Meridionali	291 —
» Ferrovie Sarde Serie A	302 —
» Id. Serie B	298 50
» Id. nuove	289 50
» Ferrovie Alta Italia	298 50
» Regia Tabacchi	574 —
» Pontebbana	452 —
» Cassa Risp. di Milano	514 —
» Beni Demaniali	— —
Buoni Ferrovie Meridionali	595 50
Francia a vista meno 3	109 90
Svizzera a vista meno 4 1/2	109 90
Londra a 3 mesi e 3	27 62

Vienna,	25	27
Mobiliare	297 50	295 50
Lombarde	87 25	86 70
Banca Anglo-Aus.	152 75	152 75
Austriache	276 50	277 50
Banca Nazionale	834 —	833 —
Napoleoni d'oro	9 47	9 50
Arg. in banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	46 90	47 —
Cambio su Londra	118 70	118 80
Rend. Austriaca	72 95	73 60
Rend. Id.	73 41	73 02
Unionbank	118 90	118 50
Rend. Aus. nuova	87 80	88 50
Rend. Ungherese	109 —	109 70
Berlino,	25	27
Mobiliare	516 50	518 50
Austriache	475 50	475 50
Lombarde	147 50	148 —
Cambio su Londra	20 35	20 34 5
Rendita Italiana	83 50 40	83 30
Az. Regia Tab.	109 75	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	10 60	10 50
Prestito russo	88 25	88 60
Prest. orien. russo	59 40	59 90
Argento per obl.	214 —	214 —
Londra,	26	27
Consolid. inglese	98 1/8	98 1/16
Rendita italiana	82 1/2	82 3/4
Spagnolo	16 1/2	16 1/2
Turco	10 3/8	10 3/8
Egiziano del 1866	67 —	67 5/8
Egiziano del 1873	66 —	66 —
Argento	52 1/8	52 1/4
Firenze,	26	27
Rendita 5 0/0	91 77 5	91 85
Oro lettera	22 05	21 97
Londra lettera	27 60	27 60
Cambio su Parigi	110 —	110 —
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	2290 —	2295 —
Az. Ferr. Merid.	424 —	424 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobil.	901 —	905 —
Parigi,	26	27
3 0/0 fran. ammor.	85 80	85 80
3 0/0 francese	82 85	82 85
5 0/0 francese	117 97	117 90
Rendita italiana	83 75	83 70
Ferr. Austriache	— —	— —
Ferr. Lomb.-Ven.	192 —	191 —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Ferr. V. E.	279 —	279 —
Az. Ferr. Romane	— —	167 —
Obbl. Lombarde	271 —	270 —
Obbl. Romane	— —	— —
Az. Regia Tab.	— —	— —
Cambio su Londra	25 33	25 27 5
Cambio sull'Italia	9 1/4	9 1/4
Consolid. inglesi	— —	98 1/16

[illegible]. — 27 marzo 1880. — Borsa di sabato, Borsa di realizzazione.

Bisogna però dire che fecero indebolire ben di poco i prezzi.

Apertura della Borsa di Parigi:
85 85, 82 82 1/2, 117 97 1/2, 83 80.

Chiusura:
85 80, 82 85, 117 90, 83 70.

Consolidato inglese senza variazione a 98 1/16.

Qui si fece dapprima 91 87 1/2, poi 91 85 a 91 82 1/2.

Il Mobiliare in rialzo sui corsi di Genova, dopo avere sfiorato il prezzo di 911, rimaneva offertissimo a 910, 909 1/2 e 909.

Altri valori intrattati.

Borsa Ufficiale, 29 marzo 1880 — Consolidato 5 p. 0/0. C. d. m. in cont. 91 70 — in liq. riporti cent. 40 42 1/2 (30 aprile)

Corso legale 91 70.

Az. Credito Mobiliare. Id. C. d. m. in l. 914 f.p.

Oro da 21 98 a 22 02.

CAMBI	da	a	da	a
Francia*	109 80	110 10	— —	— —
Svizzera*	109 80	110 10	— —	— —
Londra**	— —	— —	27 55	27 62 1/2
Germania**	—	—	134 —	134 1/2

* — 3, * — 3 1/2, ** + 3, ** + 4.

Cronaca. — 29 marzo 1880. — I bollettini della Borsa di Parigi di sabato dicono che vi erano pochi affari, ma che in complesso il mercato ha mostrato fermezza. Alcuni valori hanno continuato il movimento di rialzo, altri hanno subito una piccola reazione per effetto delle realizzazioni abituali del sabato, ma le disposizioni rimangono le stesse, sempre buone. Si sperava in un ribasso di sconto della Banca di Francia, che non venne, ma si ritiene che questo non impedirà la continuazione del rialzo.

Però bisogna anche tener conto dell'interesse dei ribassisti, dei venditori di Rendita a premio, a pesare sui corsi all'avvicinarsi del momento della risposta dei premii. Come di solito vi sarà lotta, ma la vittoria resterà di certo ai rialzisti appoggiati all'abbondanza del denaro. Ieri non vi fu a Parigi la riunione libera.

La nostra Borsa di questa mattina, priva di queste indicazioni, rimase incerta e senza affari.

Rendita fine mese 91 80 a 91 75.
Banca Nazionale 2295 2292.
Mobiliare 908 a 905.
Banca di Torino 835 a 830.
Azioni Banca Rom. 1385 a 1390.
Az. Cartiere It. 392 a 397.
Lavori pubblici 395 a 391.
Az. Tabacchi 944 a 942.
Az. Meridionali 424 a 423.
Az. Banco Sconto 354 a 353 1/2.
Az. Banca Sub. 423 a 422.
Az. Piccola Ind. 78 1/2 a 79 1/2.
Banca Popolare 66 a 67.
Obbl. Merid. 292 a 293.
Obbl. Cavour 590 a 589.
Obbl. San Paolo 511 a 510.
Obbl. Sarde n. 284 a 283 1/2.
Francia 109 85 a 110 20.
Londra 27 57 1/2 a 27 62 1/2.
Oro 21 97 a 22 01.

Carignano, o. 8 — *Le principesse — L'amore dell'arte.*

Gerbino, o. 8. — *I mariti — L'amore dell'arte.*

Alfieri, o. 8. — *Maria di Rohan*, opera — *Il castello degli spiriti*, ballo.

Rossini, o. 8. — *L'educassion d'il re-romanne — Recita fuori d'abbonament — Un cabinass in mar.*

S. Martiniano, o. 7 3/4. — *La riesurrezione del Accameso, ossia: 83 - 70 - 11.* Per comodo delle famiglie e istituti, nelle domeniche e feste recita alle ore 3, e nei giovedì alle ore 2.

Vittorio, Museo anatomico di Henry Dessort, aperto dalle ore 10 antim. all'imbrunire. Ingresso solamente per gli adulti.

CRONACA

29 marzo.

Consiglio comunale.

Questa sera, ore 8, si apre la prima sessione ordinaria 1880 del Consiglio comunale di Torino.

Fra le materie a trattarsi e da noi già pubblicate si è la discussione sulla relazione e sul progetto di riforma dell'Ospedale di San Giovanni di Torino.

Da questo progetto di riforma, compilato e proposto dal Sindaco e dalla Giunta municipale, estragghiamo il Titolo II, che contiene le disposizioni riguardanti l'Amministrazione dell'Ospedale di S. Giovanni. Sono gli articoli seguenti che tendono a mutare essenzialmente l'indirizzo della nuova amministrazione, e sui quali verserà specialmente la discussione dalle parti interessate:

Art. 7. — L'Istituto è retto da un Consiglio d'amministrazione composto:

Di un *presidente* e di dieci *consiglieri*.

Il presidente è eletto liberamente dal Consiglio comunale, per tre anni.

Sono Consiglieri:

Il Sindaco, o per esso un Assessore designato dalla Giunta sulla sua proposta;

Il Preside della Facoltà medico-chirurgica;

Un Professore della Scuola di Clinica;

Un Medico o Chirurgo primario;

Tre Consiglieri comunali;

Tre Canonici del Capitolo Metropolitano.

Art. 8. I Consiglieri comunali sono eletti dal Consiglio comunale;

I Canonici dal Capitolo Metropolitano.

Tutti durano in carica per tre anni, scadono uno per ognuno dei tre anni; cessano dall'ufficio cessando la qualità.

Il Professore della Clinica ed il Medico o Chirurgo primario sono eletti, rispettivamente, dai Professori e dai Medici e Chirurghi primari, con votazione, a farsi in adunanze separate.

La elezione del Presidente deve riuscire per maggioranza di almeno due terzi dei voti, degli altri a maggioranza assoluta.

Tutte le elezioni devono farsi nella prima quindicina di dicembre, per entrare in carica il primo del successivo gennaio.

Quando nel corso dell'anno venisse a mancare qualcheduno dei consiglieri, sull'avviso che ne verrà dato a chi spetta, dovrà provvedersi alla surrogazione entro quindici giorni.

I nuovi nominati durano in carica quanto avrebbero durato i mancati.

Qualora non seguissero le elezioni nei termini sovra indicati, ovvero gli eletti non accettassero, o non entrassero in carica, od assunta la carica mancassero senza legittimo e pronunziato impedimento, per tre sedute ordinarie consecutive, sull'avviso che il Presidente o chi per esso dovrà darne, in tutti questi casi si procederà alla loro sostituzione nei 15 giorni successivi da chi spetti, e qualora non vi si proceda, in detto termine, o si rinnovassero le circostanze avanti indicate, per quella volta si procederà dalla Deputazione Provinciale.

Art. 9. Il *Consiglio di Amministrazione* ha tutti i poteri ed esercita esclusivamente tutte le attribuzioni per amministrare e per rappresentare l'Istituto.

Alla sua dipendenza e per la specialità del relativo servizio, è instituita una *Commissione Permanente Sanitaria.*

Il Consiglio d'Amministrazione potrà sempre, sotto la sua dipendenza, costituire e nominare *Commissioni* o *Comitati* per sorvegliare specialità di servizi, per fare studi e riferire sopra argomenti, pei quali non trovisi col presente provvisto.

Art. 10. Il Presidente è capo di tutta l'amministrazione, e per esso del Consiglio; rappresenta l'Istituto nei rapporti colle Autorità, con qualunque terzo, ed in tutti gli atti amministrativi, contrattuali e giudiziari.

Esso potrà, semprechè siavi urgenza, motivata e dichiarata, sotto la sua responsabilità, e salvo a riferirne nella prima seduta ordinaria al Consiglio, dare qualunque provvedimento al riguardo al personale, come al materiale.

Esso convoca e presiede il Consiglio, presiede quando e come crede, qualunque Commissione o Comitato.

In caso di impedimento o di assenza, è rappresentato dall'Assessore municipale delegato; in mancanza di questo, dal più anziano dei Consiglieri comunali presenti.

Art. 11. Il Consiglio di Amministrazione si raduna normalmente nei giorni 1° e 15 d'ogni mese; se questi cadono in giorno festivo, in quello immediatamente successivo; straordinariamente ogni qual volta si creda dal Presidente o da chi per esso, ovvero se ne faccia istanza scritta da tre Consiglieri.

Per le adunanze, tanto ordinarie, quanto straordinarie, dovranno, almeno due giorni prima, spedirsi, a ciascheduu Consigliere, avvisi scritti, con indicazione sommaria degli oggetti a trattarsi.

Le adunanze saranno valide, semprechè, oltre il Presidente, intervengano almeno due Consiglieri comunali, due Canonici e due degli altri indicati agli articoli 7 ed 8; alla seconda convocazione, che debba farsi per mancanza di numero degli intervenuti, potrassi deliberare, semprechè siano presenti almeno sei, compreso il Presidente o chi per esso; facendosene menzione però nell'avviso a spedirsi.

Art. 12. I Consiglieri non possono prender parte alle deliberazioni riguardanti interessi loro proprii e dei loro congiunti ed affini sino al quarto grado, ovvero riguardanti interessi di altri stabilimenti soggetti alla loro amministrazione o vigilanza.

Non potranno prender parte, nè direttamente, nè indirettamente, a contratti di compra, vendita, locazione, cessione, appalto od altro qualsiasi che si riferisca all'Amministrazione dell'Ospedale.

Art. 13. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta; nel caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede.

Le deliberazioni saranno, per sommi capi, redatte, seduta stante, e trascritte sovra apposito registro, e firmate dal presidente, con riferimento, in quanto occorra, a documenti o memorie da inserirsi come *Allegati*, i quali dovranno dal pari conservarsi in originale od in copia, il tutto esatto di seguito in apposito cartolare.

Le deliberazioni, che debbono essere presentate all'Autorità tutoria, e che, in qualunque modo, debbano farsi valere fuori dell'Istituto, saranno, in conformità del sunto suddetto, distese, approvate e sottoscritte nella prima seduta successiva.

Alle sedute del Consiglio interverrà, come segretario, il Direttore-capo; qualora chi presiede, lo creda farà le funzioni di segretario il meno anziano dei Consiglieri presenti.

Agli Associati.

Col 1° del venturo aprile si aprono le associazioni alla *Gazzetta Piemontese*. Coloro che intendono associarsi sono pregati di farlo in tempo, indirizzandosi alla nostra Amministrazione per mezzo di *vaglia postale* o biglietti in lettera *raccomandata*, od unendovi o la *fascetta* del giornale per quelli a cui scadesse l'abbonamento, o l'indirizzo ben chiaro per i nuovi associati. Sono pregati altresì di indicare quale delle due edizioni desiderano.

Le condizioni d'associazione sono le seguenti: Per la *Gazzetta Piemontese* e *Gazzetta Letteraria* riunite: anno L. **24**, sem. L. **12**, trim. L. **7**.

Gli associati, oltre il *vantaggio* della *Letteraria* a metà prezzo, avranno diritto ai volumi della *Scelta di buoni romanzi stranieri tradotti* al solo prezzo di cent. **80** per volume in luogo di L. 1 50 pei non associati.

Più avranno diritto al *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei*, diretto da Angelo De Gubernatis, al solo prezzo di L. 16 invece di L. 24 pei non associati.

Si potrà quindi rimetter loro subito il 1° volume per sole L. 8. (*L'opera completa consterà di due volumi*).

Insediamento del nuovo Prefetto. — Stamane il senatore Casalis, nuovo prefetto di Torino, prendeva possesso del suo ufficio.

R. Istituto dei sordo-muti. — Gratissima ai benemeriti cavalieri del Bogo che fra i molti beneficati vollero pure chiamare i sordo-muti poveri a godere dei frutti della loro splendida opera di carità, e largendo loro la somma di lire 500, la Direzione di quest'Istituto onorasi di offerire loro questo pubblico atto di ringraziamento, quale attestato della sua riconoscenza, non meno vivamente sentita dai sordo-muti e da tutto il personale dell'Istituto.

Decorazioni. — S. M. il Re si compiacque nominare con decreti 8 e 11 gennaio scorso nell'Ordine della Corona d'Italia a *Commendatore*: il cav. nobile Barbavara Antonio, capo dell'Agenzia del movimento nelle ferrovie dell'Alta Italia; ad *Ufficiali*: il cav. Marmi Marco, ing. capo dei telegrafi nelle ferrovie dell'Alta Italia; il cav. Gonfalonieri Giuseppe, ispettore principale nelle ferrovie medesime; il cav. Gelmi Lodovico, ing. capo traffico nelle ferrovie predette; il marchese Mantegazza Saule, ing. capo del servizio manutenzione nelle ferrovie predette; il cav. Crema Vittorio, segretario di 1ª classe nella Regia segreteria del Gran Magistero Mauriziano; a *Cavalieri*: l'ing. Cammo Alfonso, controllore principale nelle ferrovie Alta Italia; l'ing. Chiassari Orazio ispettore principale id. id.; il sig. Drosso Spiridione, capo del Controllo prodotti id. id.; il sig. Fochesato Giovanni Antonio, capo del Controllo spese id. id., il sig. Oggioni Carlo, cassiere centrale id. id.; e di *moto proprio*: il sig. Rassetti Benedetto, di Torino, già maestro di musica di S. A. R. Ferdinando duca di Savoia.

Tariffe italo-germaniche. — La Direzione delle strade ferrate Alta Italia annunzia che le attuali tariffe italo-germaniche, la cui applicazione era stata limitata, coll'avviso in data 15 dicembre 1879, a tutto il 31 corrente, sono mantenute in vigore fino ad ulteriore disposizione.

Tale proroga non è da intendersi estesa alla tariffa speciale per il servizio colle strade ferrate del Saarbrück, la quale cessò col 31 dicembre decorso anno. Le spedizioni però che fossero dirette alle stazioni del Saarbrück continueranno ad essere effettuate, come dal sovraccennato avviso, in servizio italo-germanico fino alla stazione di *Neustadt am Haart.*

Trasporti di ferro sulle ferrovie. — In coerenza a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia, si previene il pubblico che:

« *Il ferro in verghe di un diametro inferiore ai 10 millimetri* non sarà più accettato dalle stazioni di questa rete, se le verghe stesse non si troveranno riunite in fasci e strettamente legate in modo che non si possa estrarne i singoli pezzi senza prima sciogliere il fascio.

« *Inoltre i trasporti di ferro in pezzi*, quando questi siano tali che non si possano facilmente enumerare, non saranno più accettati che come merce alla rinfusa, avuto cioè unicamente riguardo al loro peso, senza tener conto del numero dei pezzi. »

Che tempo farà in aprile? — Ecco il responso di Mathieu de la Drôme:

Bel tempo dal 1° al 2 — Pioggia intermittenti e di corta durata all'ultimo quarto di luna che incomincierà il 2 e finirà il 9 — Pioggia più particolarmente forti nella regione meridionale della Francia — Acquazzoni all'ovest ed al nord-ovest, come pure nei dipartimenti del centro — Venti variabili, specialmente il 2, il 5 ed il 7, sull'Oceano e sul Mediterraneo — Golfo di Lione e di Biscaglia molto agitati — Bel tempo alla luna nuova che incomincierà il 9 e finirà il 17 — Gelo a temere più particolarmente al centro, all'ovest ed al nord-est della Francia — Gelo in Inghilterra, in Iscozia, in Irlanda, nella Scandinavia, nella Russia settentrionale e centrale, nel Belgio, in Olanda, in Danimarca, in Germania e sopratutto nella Svizzera e nel Tirolo — Venti molto variabili durante il detto periodo — Mediterraneo agitato il 10 ed il 13 — Oceano burrascoso il 5, il 10, il 13 ed il 16. — Bel tempo all'ultimo quarto di luna che incomincierà il 17 e finirà il 24 — Periodo bello alla luna piena che incomincierà il 17 e finirà il 1° maggio — Pioggia di corta durata nell'ovest il 26 e nell'est della Francia il 29 — Vento il 20 ed il 23 — Mese generalmente bello, sopratutto a partire dal 15 — Vegetazione attiva. Stato sanitario in Europa soddisfacente.

Agli ufficiali di complemento e volontari di un anno. — Gli ufficiali di complemento provenienti dai volontari di un anno ed i volontari di un anno congedati residenti nel territorio del Distretto militare di Torino, sono pregati di presentarsi al Distretto stesso onde ricevere una comunicazione del Ministero della guerra.

Tempesta fortissima. — L'Ufficio meteorologico del *Nuova-York-Herald* ci dà per telegrafo la seguente burrascosa notizia:

Una tempesta, fortissima nel suo centro, preceduta da qualche disordine atmosferico, si rovescierà sulle spiaggie dell'Inghilterra e della Norvegia, e sulle spiaggie settentrionali della Francia tra il 29 ed il 31. Sarà accompagnata da forti venti da sud-est a nord-ovest, da violenti procelle e da pioggia.

Forti procelle nell'Atlantico al 37° di latitudine.

Birra nuova. — Sabato sera, 27 corrente, alla Birraria viennese, via Doragrossa, N. 3, miravasi una botte che, piena di birra, trionfava sopra un tavolo, e là attorno radunati più amici che, invitati dall'ingegnere della nuova fabbrica da birra della ditta A. Boringhieri e Comp., andavano spillandone tasse e bicchieri che si vuotavano con gran gusto. Era la prima birra della nuova fabbrica che si introduceva in città, ed il predetto ingegnere aveva voluto che gli amici la gustassero pei primi. Essa fu trovata eccellente, sia per la sua potenza che per il suo gusto. Della birra faran l'elogio chi la bevette o la berrà, ma della brava ditta Boringhieri, che in brevissimo termine e con grave rischio di capitali seppe ottenere così buoni risultati, riparleremo noi, mentre intanto auguriamo che le sia propizia l'impresa.

Cronaca nera. — A Torino.

Ancora! — Ieri verso le 5 pom. un uomo sulla quarantina, in cuiaiutto da carrettiere, statura media, capelli rossi, presentavasi al portinaio della casa N. 3, via Sant'Anselmo, richiedendo dove abitasse certa Teresa Mossetti. Saputo che era pigionata di una soffitta, salì le scale, ma non trovò la donna in casa. L'incontrò invece nel discendere e le narrò come da Asti fosse stata spedita a di lei indirizzo una botte di vino, due capponi e una cesta di pere, sotto le quali dovevansi trovare duecento lire.

Conchiuse col chiedere 9 lire per lo sdazio del vino; la donna non le aveva ed il carrettiere si contentò di lire 4 50, assicurando la Teresa che in meno di un'ora avrebbe la casa tutta quella grazia di Dio. Essa, in attesa di quel soccorso, fece ogni pazzia del mondo, ballando, cantando, ciaramellando, facendosi lasciar a prestito due lire per far regalo ai facchini... ma la roba aspettata non la vide giungere e non la vedrà mai.

*** *Effetti del vino.* — Un tale P. D. da Bottigliera d'Asti, essendo ubbriaco, coricavasi sul suolo al canto della piazza Carlo Felice e corso Vittorio Emanuele. Una guardia municipale lo scosse e lo rialzò e stava chiedendogli dove l'avesse ad accompagnare, quando il P. D. le scaraventò sul viso due pugni in modo da farle grondar sangue dal naso. Arrestato sul fatto, fu consegnato alla Questura che lo trattenne.

— All'Ospedale Mauriziano fu ricoverato un ignoto gravemente ferito al capo, trovato fuor di sensi in piazza Milano nel pomeriggio. Era completamente ubbriaco e la ferita fu prodotta da caduta.

*** *Salvato.* — Un ragazzino di 3 anni, giocherellando con alcuni suoi coetanei, cadde bocconi in un fossato del Corso del Valentino senza più trovar forza di rialzarsi nè potere aver aiuto. Alle grida de' suoi compagni spaventati, accorse una guardia municipale e tratto dalla acqua immonda il povero bambino, lo riportò alla madre sano e salvo.

*** *Caduta accidentale.* — Certo G. N. cadde ieri accidentalmente in Borgo Nuovo riportando grave ferita ad una gamba. Fu ricoverato all'Ospedale di San Giovanni.

*** *Fra lustra-scarpe.* — Un lustra-scarpe fu arrestato ieri per aver rubato la cassetta del mestiere ad un suo concorrente.

*** *Furto commesso da ignoti.* — La scorsa notte fu rotto l'uscio di un negozio da maglie sul corso San Martino. I ladri fecero man bassa su tutto, ma finora si ignora di quale entità possa essere stato il furto.

*** *Incendio.* — Ieri l'altro verso il meriggio si sviluppava casualmente il fuoco nell'abitazione del portinaio M. F.

Il povero *Pipelet* ebbe a patire un danno di L. 50.

*** *Si comincia a far la luce.* — La Questura procedeva ieri all'arresto di due donne fortemente indiziate di conoscere ed essere anzi in intimi rapporti coi bricconi che perpetrarono il furto a danno del gioielliere Zaccarini in via Santa Teresa.

*** *Ferimenti.* — Alle 8 3/4 di ieri sera venne arrestato dalle guardie di pubblica sicurezza certo P. G., perchè aveva ferito di coltello, poco prima, certo P. T. per questioni da nulla.

— E ieri ancora per ferimento grave sulla persona di V. L. venne ghermito in via del Martinetto tale B. G.

Il ferito versa in pericolo di vita all'Ospedale Mauriziano.

*** *Disordini e percosse.* — Stanotte verso l'una fu arrestato nella regione Maddalena certo M. F. perchè altercando con certo G. A. lo aveva gettato al suolo e lo percuoteva spietatamente.

— Un'ora dopo, verso le 2, certi Z. C. e G. C. furono arrestati sul corso Vittorio Emanuele perchè senza alcun motivo ingiuriarono ed afferrarono certo D. M., per quindi percuoterlo e forse borseggiarlo.

*** *Arrestati* nelle scorse 48 ore: 3 per ozio e sospetti, 10 per disordini e 4 donne.

Matrimoni in Torino — Elenco delle inscrizioni fatte dal 21 al 29 marzo all'Ufficio dello stato civile municipale.

Lamba-Doria marchese Francesco, benestante, res. a Genova, con Riccardi di Netro nobile Maria, res. a Torino.

Gallo Augusto, commesso di negozio, residente a Torino, con Mucca Natalina vedova Corelli, negoziante, res. a Torino.

Borca Giovanni, contadino, resid. a Torino, con Lessara Rosa, cuoca, resid. a Torino.

Santo (o Santi) Agostino, commerciante, residente a Torino, con Bonetti Carolina, resid. a Torino.

Giustetti Pietro, muratore, residente a Torino, con Collino Rosa, contadina, residente a Torino.

Ferrua Michele, falegname, residente a Torino, con Bracco Virginia, cameriera, res. a Torino.

Rossi Pier Luigi, avvocato, residente a Torino, con Pagliuzzi Caterina, res. a Torino.

Marmoo Giovanni Battista, contadino, residente a Torino, con Gianotti Angela, contadina, residente a Torino.

Gillio Giulio, orefice, resid. a Torino, con Ayres Maria, resid. a Torino.

Zullo Luigi, operaio in pianoforti, residente a Torino, con Goltino Antonia, ricamatrice, residente a Torino.

Maglietti Leopoldo, negoziante, resid. a Torino, con Allora Teresa, negoziante, resid. a Torino.

Sarra Benedetto, operaio in tipografia, residente a Torino, con Lanza Francesca, tessitrice, residente a Torino.

Gazetto Domenico, fabbro-ferraio, resid. a Torino, con Re Felicita vedova Cordero, lavandaia, residente a Torino.

Galassi Rinaldo, sellaio, residente a Torino, con Bettagliati Ester, cameriera, res. a Torino.

Gai Luigi, meccanico, res. a Torino, con Lionello Anna, tessitrice in seta, resid. a Torino.

Vittone Lorenzo, pasticciere, res. a Torino, con Paglietti Albina, sarta, res. a Torino.

Bardi Giuseppe, meccanico, resid. a Torino, con Pavese Emilia, sarta, res. a Torino.

Rattero Giuseppe, fabbro-ferraio, resid. a Torino, con Quaccia Teresa ved. Fantolino, res. a Torino.

Fea Giuseppe, negoziante, resid. a Torino, con Barosio Lucia, cucitrice, res. a Torino.

Pacca Michele, meccanico, resid. a Torino, con Peroni Barbara, sigaraia, res. a Torino.

Ferrero Giorgio, beccamorto, res. a Torino, con Aschieri Maria, sarta, res. a Torino.

Selia Giov. Batt., possidente, res. a Torino, con Garrone Giuseppa, resid. a Torino.

Vescovo Giuseppe, fruttivendolo, res. a Torino, con Ferro Maria, contadina, res. a Torino.

Bollinelli Davide, calzolaio, resid. a Torino, con Merlino Margherita, res. a Torino.

Ameisio Angelo, imp. alle Ferrovie, resid. a Torino, con Sellimo Caterina ved. Ferrero, res. a Torino.

Baluori Alessandro, fabbro-ferraio, resid. a Torino, con Rosina Margherita ved. Doero, res. a Torino.

Lupotto Pietro, falegname, resid. a Torino, con Pecello Teresa, cucitrice, res. a Torino.

Cornaglia Achille, negoziante, resid. a Torino, con Calvi Carolina, res. a Casale.

Prina Michele Luigi, giardiniere, res. a Torino, con Moretta Rosa, agricoltrice, res. a Cavoretto.

Morganti Eugenio Giuseppe Benedetto, carrettiere, res. a Casale Monferrato, con Rey Teresa Carolina Maria, sarta, res. a Vercelli.

Raffaelli Giuseppe, merciaio, resid. a Lucca, con Fabri Agata vedova Drappero, residente a Torino.

Ferrando-Corrente Vincenzo, contadino, residente a Sipi (Roma), con Verrando Teresa, contadina, res. a Sipi (Roma).

Arlegiano Giovanni Battista, litografo, residente a Torino, con Catharina Adelaide Genoveffa, resid. a Ivrea.

Migliasso Pietro Giovanni, agricoltore, res. a San Damiano d'Asti, con Turchio Brigida, cameriera, res. a Calle Emanuele.

Bertolotti Giovanni Battista, caffettiere, resid. a Torino, con Rossingana Paola, res. a Carignano.

Brunetti Melchiorre, macellaio, res. a Drapero, con Silvestro Anna, contadina, res. a Villafalletto.

Archetto Carlo, spazzino, res. a Torino, con Brino Teresa, stiratora, res. a Torino.

Tinto Carlo Giuseppe, falegname, residente a Torino, con Aliberti Amalia Teresa, sarta, residente a Canelli.

Moriondo Giuseppe, commesso negoziante, residente a Torino, con Romani Giovanna, residente a Torre de' Picenardi.

Fiovano Lorenzo, ragioniere-capo di finanza, residente ad Ascoli Piceno, con Villanis Maria, benestante, resid. a Torino.

Corio Basilio, negoziante, res. a Pisa, con Gay Domenica, cameriera, res. a Torino.

Drano Davide, armaiuolo, residente a Torino, con Ariello Rosa, operaia in cotoni, resid. a Torino.

STATO CIVILE DI TORINO. — 27 marzo.

Nascite 15, cioè: maschi 9, femmine 6.

Matrimoni celebrati. — Actis-Caporale Antonio con Marietta Emilia — Rigo Giovanni con Bonino Vittoria — Perego Giovanni con Grasso Angela — Bezzano Remigio con Rosh Emilia — Didier Luigi con Didier Luigia — Ottino Pietro con Dalbosco Margherita.

Morti. — Martinengo Pietro, d'anni 63, di Torino, brentatore — Fornaca Albertina, id. 17, di Torino, sarta — Ferrero Gio. Batt., id. 71, di Torino, falegname — Bianco Antonio, id. 65, di Rivoli, — Garola Ecilia, nata Raviglione, id. 29, di Masino — Balbi Bernardo, id. 68, di Ovigilo, addetto alla ferrovia — Gilli Francesco, id. 62, di Moncalieri, negoziante — Valle Margherita nata Allaria, id. 83, di San Giorgio Canavese — Marchino Caterina nata Cossaro, id. 61, di San Maurizio — Fortuna Francesco, id. 21, di Pojana Maggiore, soldato nel 2° reggimento genio — Baccola Stefano, id. 20, di Torino, allievo carabiniere — Balma Cesare, id. 75, di Caselle, falegname — Marengo Giuseppe, id. 29, di Diano d'Alba, agricoltore — Costa Siro, id. 43, di Zinasco — Giuliano Antonio, id. 62, di Chiavris, agricoltore — Grisa Modesta nata Bigliotto, id. 50, di Villar Almese — Baviola Giovanni, id. 36, di Pettinengo, fumista — Grasso Caterina nata Sartoris, id. 84, di Caramagna — Quaranta Giuseppina, id. 14, di Torino — Bergesio Maddalena nata Reale, id. 76, di Casale Monferrato — Più 9 minori d'anni 7.

Totale complessivo 29, di cui a domicilio 15, negli ospedali 14, non residenti in questo comune 6.

Osservatorio astronomico di Torino, 28 marzo 1880.

Altezza barom. ridotta a 0°	Term. centigr. al Nord	Tensione del vapore in millim.	Umidità relativa in cent.	Vento	Stato atmosferico
6 a. 739,5	+ 6,1	5,7	81	N d.	coperto
9 a. 740,2	+ 9,4	7,2	79	N d.	coperto
12 m. 739,3	+12,8	8,0	73	NE d.	n. p. s.
3 p. 738,8	+14,0	8,7	65	calma	n. p. s.
6 p. 738,5	+13,3	7,4	64	calma	coperto
9 p. 739,0	+11,5	7,4	71	calma	coperto

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: Minima + 7,6; Massima + 15,3

Acq. cad. mill. 0,0. Min. notte 29 marzo + 5,8.

Bollettino astronomico (*tempo med. di Roma*) 30 marzo — Nascere del *Sole* 6,4. Passaggio al meridiano 0,23. Tramonto 6,44. Nascere della *Luna* — — — Passaggio al merid. 3,27 matt. Tramonto 7,52 matt. Giorno della *Luna* 20.

Temperature estreme notate all'Orto botanico al Valentino il 28 marzo 1880.

Temperatura minima di questa matt. +6°0
Id. massima di ieri +16°0

del 29 marzo.

Temperatura minima di questa matt. +9°0
Id. massima di ieri +18°0

Bollettino meteorologico del Ministero della Marina: 28 marzo — *Osservatorio di Moncalieri, ore 3, m. 20 p.*

Soffiano venti tra est e nord-est freschi a Piombino, a Civitavecchia ed a Portoempedocle, forti nel golfo di Asinara, di nord-est fresco a Messina. Il mare è agitato in tutti questi paraggi. Il cielo è sereno nel basso Adriatico, è piovoso dalla Palmaria a Roma, ed è nuvoloso a coperto nel resto d'Italia. Il barometro si è abbassato da 1 a 3 mm. Pressione media 764 mm.

Sono sempre probabili venti freschi specialmente nelle regioni orientali, con cielo generalmente coperto, ed in vari luoghi piovoso.

28 marzo, ore 2, m. 20 p.

Il barometro si è abbassato fino a 2 mm. nella Sicilia, ed è leggermente oscillante nel resto d'Italia. Nella Lombardia e nel Veneto segna 765 mm. e nella Sardegna 762. Soffiano venti dalle regioni orientali freschi soltanto ad Ancona, a Cagliari ed a Portoempedocle. Il mare è agitato in questi paraggi, a Po di Primaro, di sud forte nel golfo di Asinara. Il cielo è sereno in alcuni paesi della Liguria e nella Toscana, è piovoso nell'Adriatico superiore ed a Malta, ed è nuvoloso o coperto altrove.

Prevarrà ancora tempo calmo, con cielo annuvolato.

Temperature estreme *osservate in Europa ed Africa il 25 marzo 1880.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	3.0	-15.0	Bordeaux	20.0	9.5
Stoccolma	14.0	-1.0	Lione	17.4	-0.1
Christiansund	5.0	-2.0	Nizza	15.8	5.2
Copenaghen	8.0	-2.0	Madrid	18.1	7.8
Falmouth (Ist.)	12.8	6.7	Lisbona	16.0	12.0
Yarmouth	6.7	3.9	Trieste	11.0	4.0
Bruxelles	12.8	2.7	Torino	18.8	1.2
Amburgo	9.0	0.0	Moncalieri	10.5	0.1
Cassel	13.0	-3.0	Firenze	11.0	0.0
Breslavia	9.0	-1.0	Roma	16.8	4.0
Cracovia	9.0	-4.0	Napoli	16.0	4.0
Vienna	9.0	-2.0	Palermo	17.0	8.0
Hermannstadt	3.0	-8.0	Costantinopoli	9.0	-2.0
Berna	11.6	-1.5	Algeri	17.0	9.0
Parigi	18.8	2.9	Tunisi	16.0	11.0
			Biskra	26.0	8.0

In Russia il termometro segna —12°8 ad Arkangel; —2°4 a Mosca e —0°6 a Pietroburgo.

26 marzo.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	0.0	-8.0	Bordeaux	17.0	10.0
Stoccolma	6.0	-3.0	Lione	17.8	1.8
Christiansund	7.0	0.0	Nizza	14.0	5.6
Copenaghen	6.0	-1.0	Madrid	11.9	3.9
Falmouth (Ist.)	12.8	6.1	Lisbona	14.0	11.0
Yarmouth	7.2	4.4	Trieste	11.0	2.0
Bruxelles	15.2	4.4	Torino	16.0	3.3
Amburgo	9.0	-1.0	Moncalieri	11.5	1.3
Cassel	15.0	-2.0	Firenze	15.0	3.0
Breslavia	8.0	-1.0	Roma	15.8	3.4
Cracovia	12.0	-1.0	Napoli	15.0	6.0
Vienna	19.0	-3.0	Palermo	14.0	9.0
Hermannstadt	9.0	-6.0	Costantinopoli	5.0	3.2
Berna	12.4	-0.8	Algeri	17.0	11.0
Parigi	20.8	4.6	Tunisi	16.0	8.0
			Biskra	25.0	11.0

In Russia il termometro segna —6°6 a Mosca, —3°5 a Riga e —4°2 a Wilna ed a Helsingfors.

P. F. Denza.

CORRIERE DEL MATTINO

29 marzo.

Lettera di Garibaldi a Pyat.

La scioccа lettera attribuita a Garibaldi e diretta a Pyat in cui si esaltava il regicidio, ha oggi una seconda solenne smentita da Garibaldi stesso che mandò al sig. Bandi, direttore della *Gazzetta Livornese*, il seguente biglietto:

« Caprera, 22 marzo 1880.

« Mio carissimo Bandi,

« Nulla scrissi a Pyat — Sono menzogne.

« *Per la vita vostra*

« G. Garibaldi. »

Noi dedichiamo la lettera a coloro a cui le precedenti smentite non erano valse che a porgere argomento per sofisticare sulla probabilità sperabilità che la scioccа lettera non fosse punto apocrifa, e temevano da essa il principio di una conflagrazione europea.

L'IMPERATORE GUGLIELMO E LO TSAR.

Il *Daily News* pubblica il seguente dispaccio da Pietroburgo:

« L'ultima lettera indirizzata dall'imperatore Guglielmo all'imperatore Alessandro conteneva la dichiarazione solenne che, durante la sua vita, non sanzionerebbe mai una guerra fra i due imperi; e, siccome gli resta forse ancora poco tempo da vivere, ha ottenuto la parola d'onore da suo figlio il principe imperiale di Germania, che continuerebbe ad adempire la stessa promessa per tutta la durata della vita dello Tsar.

« La lettera era controfirmata dalla granduchessa di Baden. »

Quando la notizia fosse vera, ognuno vede di quanta importanza essa sarebbe. Ma allora come spiegare armamenti e leggi militari con tanto desiderio di pace?

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Del mattino.

Pietroburgo, 27. — Dietro ordine dell'Ammiragliato, il professore Martens tenne a Cronstadt una conferenza sull'Asia centrale. Disse che la marcia dei Russi, cagionata dalle rapinerie delle tribù nomadi e da un conflitto anglo-russo, sarebbe una sventura. È necessaria una soluzione amichevole della questione asiatica. L'uditorio, composto specialmente di ufficiali di marina russi, applaudì il discorso.

Berlino, 27. — In seguito ad un ordine imperiale, il *Monitore dell'Impero* pubblica il testo francese dei telegrammi scambiati fra gl'imperatori di Germania e di Russia.

Il telegramma dello Tsar all'imperatore Guglielmo congratulandosi pel giorno natalizio, dice che conta più che mai sull'antica e mutante amicizia dell'imperatore Guglielmo, come questi può contare sulla sua pel mantenimento dei buoni rapporti fra le due nazioni che hanno interessi comuni. Il telegramma dell'imperatore Guglielmo indirizzato allo Tsar, ringrazia della nuova prova di antica amicizia che è necessaria pel benessere delle due nazioni e pel mantenimento della pace europea. Un secondo telegramma dell'imperatore Guglielmo, in seguito ad un brindisi dello Tsar, dice: Vi ritrovo i sentimenti che ci uniscono da lunghi anni, che contribuirono a mantenere le buone relazioni fra i nostri paesi e la pace europea, malgrado le guerre parziali. Questi sentimenti, espressi ufficialmente, resteranno scolpiti nel cuore del vostro migliore amico.

Berlino, 27. — La *Gazzetta della Germania del Nord* osserva che il Breve del Papa del 24 febbraio fu dappertutto apprezzato come un sintomo di sentimenti pacifici; ma, per quanto riguarda l'importanza pratica, esso incontra apprezzamenti diversi. I giornali del Centro ne esagerano a bella posta l'importanza pratica, spingendo il Governo a rispondere immediatamente con qualche fatto. Ciò cade sotto il dominio del Corpo legislativo. Il Governo pose in esecuzione la legge del maggio con ispirito conciliante, ma bisogna procedere cautamente prima di modificarla. È necessario essere tolleranti da ambe le parti. Inoltre il Governo deve domandare alla Dieta un certo potere discrezionale nell'eseguire la legge del maggio. È certo che simile progetto incontrerebbe opposizione anche da parte del Centro, che nel 1878, per fare fallire un *modus vivendi* possibile, domandava al Governo l'impossibile; da ciò un trattato di pace formale e solenne.

Roma, 27. — L'*Avvenire d'Italia* assicura che il Ministero non ha preso ancora nessuna decisione, nè riguardo alla Presidenza della Camera, nè circa l'Ambasciata di Parigi.

Il *Bersagliere* dice che il tenente Bove è giunto a Roma e presenterà al Re ed al Ministero il progetto della spedizione al Polo antartico.

Costantinopoli, 28. — Layard, a nome delle Missioni straniere, consegnò alla Porta una nota, la quale dice che la condanna dell'assassino di Komaroff ai lavori forzati, invece che alla pena di morte, è un fatto deplorevole, e fa temere per la sicurezza dei compatrioti. La Porta rispose che la Corte marziale non ha ancora pronunziato la sentenza, e che fu nominata una Commissione per esaminare lo stato mentale dell'accusato. La Corte marziale deciderà secondo le dichiarazioni della Commissione, che si riunirà lunedì.

Cairo, 28. — Una Commissione, di cui fa parte anche il console d'Italia, venne nominata per esaminare i reclami del console di Francia, che chiede un'indennità per Maillon, suddito francese, ferito ed arrestato dopo una rissa.

Berlino, 28. — La *Nord Deutsche Allgemeine Zeitung*, parlando del discorso elettorale di Hartington del 23 corr., constata che Hartington s'inganna, supponendo che la politica austriaca o tedesca segua una direzione ostile alla Francia. Nè l'Austria, nè la Germania nutrono tendenze ostili contro una terza Potenza, ma si allearono soltanto nell'interesse comune per mantenere la pace europea. Non è conforme all'interesse dell'Austria o della Germania il separare l'Inghilterra dalla Francia: gli uomini di Stato di Vienna e Berlino sono persuasi che i buoni rapporti tra la Francia e l'Inghilterra sono altrettanto utili alla pace europea che quelli fra la Germania e l'Austria.

ULTIMISSIME

Sera, 27.

I PROCEDIMENTI DIRETTISSIMI.

(Nostro telegramma particolare)

Roma, 27, *ore* 4,55. — Il Ministro guardasigilli ha intenzione d'istituire, presso i tribunali delle principali città del Regno, delle sezioni permanenti per il disbrigo dei procedimenti direttissimi.

LA COMMISSIONE DEL MUNICIPIO DI NAPOLI.

(Nostr. teleg. particolare).

Roma, 27, *ore* 4,35. — La *Lega Democratica* dice che il ministro delle finanze, Magliani, nulla promise di concreto alla Commissione napoletana chiedente un sussidio pel Municipio di Napoli.

Il Ministro disse che il Governo si riservava di manifestare le proprie intenzioni dopo lo svolgimento dell'annunziata interrogazione di Nicotera alla Camera.

Mattino, 29.

NESSUNA NOMINA DI SENATORI.

(Nostro telegramma particolare)

Roma, 29, *ore* 8,31 *p.* — (A.) Si smentisce la notizia che in occasione del prossimo anniversario dello Statuto si facciano nuove nomine di senatori.

LA QUESTIONE DEI COMUNI.

(Nostro telegramma particolare)

Roma, 29, *ore* 8,35 *p.* — (A.) Sembra che in occasione dell'interpellanza che muoverà alla Camera l'on. Nicotera a proposito del *memorandum* del Comune di Napoli, verrà pure discussa la questione sul modo di provvedere alle condizioni dei Comuni in genere.

UN ISPETTORE ALLA BANCA NAZIONALE TOSCANA.

(Nostro telegramma particolare).

Roma, 29, *ore* 8,35 *p.* — (A.) Il Governo ha ordinato che fosse sospeso agli azionisti della Banca Nazionale Toscana di prelevare i dividendi sulle loro azioni ed ha mandato il cav. Romanelli ad ispezionare l'amministrazione della Banca.

NESSUN GIORNALE A ROMA.

(Nostro telegramma particolare)

Roma, 29, *ore* 8,35 *ant.* — (A.) Oggi in causa della festa Pasquale di ieri a Roma non sono comparsi i giornali.

L'ON. TENERELLI.

(Nostro telegramma particolare).

Roma, 29, *ore* 8,35 *ant.* — (A.) Si annunzia che l'on. Tenerelli, segretario al Ministero della pubblica istruzione, a giorni riprenderà il suo ufficio.

È quindi nuovamente smentita ogni notizia di dimissioni.

LA COMMEMORAZIONE DEL 22 MARZO A VENEZIA.

(Nostro telegramma particolare).

Venezia, 28, *ore* 4,40. — (*Araldo*) — Oggi ha avuto luogo la commemorazione del 22 marzo stata rimandata, come vi aveva annunziato.

Intervennero alla commemorazione ventuna rappresentanze colle bandiere.

Il Municipio non vi prese parte nè concedette alle Associazioni la storica bandiera.

Parlarono i signori Cerruti dell'Associazione Costituzionale, Cornaldi dei Veterani, Galli dell'Associazione progressista, Venier a nome degli studenti.

La folla era grandissima.

Non avvenne nessun disordine.

Enrico Fumagalli gerente.

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, o all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale o con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

DA AFFITTARE
pel 1° giugno
in via Saluzzo, N. 9

Alloggio signorile al 1° piano, di 8 membri, acqua potabile, cantina e 2 ingressi. 489

DA AFFITTARE
pel primo luglio

Alloggio signorile in via Berthollet, 91, di 7 membri al secondo piano, acqua potabile, cantina, sottotetto e due ingressi con balconi in via e verso corte, bella vista nei giardini e della collina dalle due parti.

Dirigersi al portinaio. 481

DA AFFITTARE
al presente, via Saluzzo, N. 32, piccolo alloggio al primo piano, acqua in casa.

Botteghe, retrobotteghe e magazzini. 445

In via Roma, N. 23,
da affittare al primo aprile od anche al presente, un alloggio al secondo piano, composto di 7 membri, con balconi in via Roma e verso corte.

Dirigersi al portinaio.

DA VENDERE
sui colli di Moncalieri, regione Roccianelone, Villa con casa rustica, vigna, ed altri terreni per circa giornate 12,25.

Per informazioni e trattative dirigersi, in Torino, presso il geometra Bechis, via Botero, 19, e in Moncalieri, dal geometra Villata. A. 52

Vendita di Casa in Torino
Nuovo incanto con ribasso di prezzo.

Alle ore due pom. del 12 aprile 1880. Casa in Torino, via Santa Maria, 3. Reddito lordo L. 4588; prezzo d'asta L. 45,000.

Studio del notaro Boglione, via Barbaroux, N. 33. 450

DA VENDERE
o da affittare

Casa in campagna di otto camere (in parte anche servibili per la coltivazione bachi), quattro cantine, galleria, scuderia ed orto a Porta Susa, N. 912, vicino al Dazio.

Recapito del sig. Bellora, via Po, N. 2, p° 4°, Torino.

Ricercasi un commesso di negozio pratico dell'articolo chincaglieria.

Scrivere a G. Strano, Torino. A. 55

Un domestico di anni 28, ammogliato, senza prole, desidererebbe una portieria; ottime informazioni.

Dirigersi da Mazanto Michele, via Po, N. 51, p° 3°. 500

CENTO PIANOFORTI
nuovi e d'occasione, da vendere o da affittare a mensili L. 6 e più.

Cambi, riparazioni ed accordature, presso **Griggi-Monti Attilio**, Torino, via Doragrossa N. 53, piano 1°, Torino. 170

AVVISO
Si rende noto che la Società Anonima delle vetture-*omnibus* Moncalieri concede abbuonamenti tra Moncalieri-Torino e viceversa al prezzo di L. 12 e per Cavoretto L. 10 mensili anticipate. Per le domande rivolgersi agli uffici della Società.

Moncalieri, 22 marzo 1880.

430 LA DIREZIONE.

DA VENDERE
IN MONCUCCO TORINESE

Piccola casa civile mobigliata con aia, giardino, sito, vigna, campo o bosco proporzionati, nella migliore posizione, a 15 minuti dalla sorgente sulfurea di Castelnuovo d'Asti.

Per le trattative rivolgersi all'ufficio dell'avv. Garbaccio, via Corte d'Appello, N. 7, Torino. 491

Per causa di partenza si rimetterebbe subito, a modicissimo prezzo, alloggio di tre stanze compresa la cucina, con ampia scuderia per 10 cavalli, rimessa e fienile. Strada provinciale di Cuneo, N. 884, cascina Candelo. 472

PER RITIRO
dal commercio

si cederebbe una Fabbrica da ferro bene avviata e con buona clientela.

Scrivere fermo in posta, Pinerolo, a S. P. D. 452

Feltri per Tettoie
copertura leggera, durevole ed economica.

Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro l'umidità.

Cemento di Francia 1ª qualità. Presso **F. Comisoli**, N. 9, via Arcivescovado, Torino.

Incanto volontario
Addì 23 marzo p. v., ore 9 ant., nel mio studio, via Botero, N. 19, si esporrà in vendita la *Casa* nella piazza Solferino, N. 1, sul prezzo di L. 245 mila ed osservate le altre condizioni del Bando di ieri.

Torino, 24 febbraio 1880.

387 G. CASSINIS, Notaio.

FARMACIA avviatissima da vendere anche con mora in un mandamento della provincia di Torino.

Dirigersi alla farmacia Nicola Torino, piazza Savoia. 490

Cubebine
per la guarigione delle Blenorragie acute e croniche, Gonorree, Goccie militari.

Questa è la cura la più sicura, la più pronta e la più facile a farsi. L. 3 coll'istruzione.

Farmacia **Cerruti**, via Po, N. 20, Torino. 222

DOLORE dei DENTI
Guarigione sicura coll'Algontina preparata dal chimico farmacista *Achille Zanetti* di Milano. Prezzo della boccetta con relativa istruzione, centesimi 60.

TORINO: Agenzia **D. Mondo**, via Ospedale, 5; *Taricco, Barberis, Comolli e Gandolfi, Bellono Luigi e C., Brunero e C.*; ALESSANDRIA: *Molinari frat., Bravetta Ferdinando, Lenti Giuseppe*; BIELLA: *Varalle, Valle*; ASTI: *Valle*; CUNEO: *Ferneris*; SALUZZO: *Allisiardi*. 6

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
Macchine a Vapore Verticati

della rinomata Casa

Hempsted & Company (Limited)

DI

Grantham — Inghilterra

Agente generale per l'Italia

EVARISTO CONTI

Torino, via Provvidenza, 31.

Concorrenza impossibile per solidità, precisione, perfezionamento di lavoro e modicità di prezzi.

Per **prezzi e condizioni** *rivolgersi al suddetto.*

N.B. Dietro richiesta si mandano i Cataloghi illustrati e ragguagli. 210

OROLOGERIA DI PRECISIONE
Cronometri, Regolatori

Remontoirs assortiti.

G. FULCHERIS, orologiere del R. Osservatorio Astronomico via Po, N. 20, Torino. 2

F. LANTERI FABBRICANTE OREFICE
premiato con medaglia, Torino, via Roma, rimpetto al N. 12.

Assortimento oreficeria, argenteria e orologieria d'oro e d'argento fino garantito; oggetti di lusso

Specialità di propria fabbricazione; anello a nodo gordiano, giuoco d'ingegno, in argento, L. 5, in oro 25.

Anello oro con vero brillante di 8/8 L. 25, franco di porto in tutto Regno. Spedire la misura in millim.

Apparecchi a SIFONE per fare Acqua Seltz e Gazose, *garantiti.* — L. 12 a una bottiglia; L. 16 a due bottiglie; L. 20 a tre bottiglie; L. 24 a quattro bottiglie, con istruzione.

Apparecchi Shoto per lo stesso uso in porcellana a L. 8 caduno. — Presso **Manfredi**, Torino, via Finanze, 3 e 5. 99

Via Po, 35, rimpetto al Teatro Rossini

Prezzi di fabbrica

Fabbrica di Busti E. DEMARCHI, Torino
Si eseguisce qualunque modello di Busto su misura. Busto con fascia ad elastico. Bustini a bretelle per damigelle che tendano a camminare curve. Ingrosso e dettaglio. Si spediscono contro assegno. Fabbrica di *Tournures* e Camicie da uomo. 57

Cancellate in legno
spaccato e segato, intrecciato con filo ferro zincato per la chiusura dei parchi, giardini, strade, pollai, ecc., che già si costruivano nell'officina Dekor. — Sistema brevettato — Italia, premiato a diverse Esposizioni, **A. Pictet**, via Bonira, 12, Torino. — Dietro richiesta si spediscono *gratis* i prezzi correnti. G. 392

FRATELLI MAINARDI — Via Doragrossa, N. 6 e 8 — TORINO

L'ARTE DEL TRAFORO
Elegante pubblicazione settimanale disegnata da ARTURO FUMEL premiata con medaglia e R. Diploma.

Abbonamenti, Annata di 52 grandiss. tavole: Torino L. 10 50; nel Regno L. 11.

Coi disegni pubblicati da questo giornale, *chiunque* è capace di eseguire da sè, con pochissima spesa e lieve fatica, graziosi oggetti artistici, quali *castelli, cornici, cassettine, ventagli, pendole,* ecc.

Il **miglior regalo** per le famiglie è una **cassetta** contenente attrezzi, legni, disegni ed accessorii pel traforo. — Cassette complete a L. 12, 17 50 e 25. — Spedizione contro vaglia. 452

Rosseter's Hair-Restorer
di **B. B. KEITH**, *16, Coleman Street, City,* **London.**

Vero Ristoratore dei Capelli

È l'unico preparato che in modo positivo restituisce gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che dà ai capelli il colore naturale, la lucidezza, la forza e la bellezza di gioventù. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere sulle parte calve quando vi resti ancora la radice. Diffidare dalle imitazioni che si vendono col nome di Rosseter. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica come pure il nome di B. B. Keith e le etichette in inglese ed in italiano. Prezzo Lire 5 al flacone.

Contro i contraffattori e gli usurpatori del nome si procede a termini di legge come fu fatto col sig. C. L. di Milano che con sentenza del 18 Aprile 1879 fu condannato alla multa, alle spese di processo ed al risarcimento dei danni.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, via Pasquirolo, N. 14. 440

Per sole Lire 44 **DUE** Giornali quotidiani e **TRE** Giornali illustr. settimanali.	ABBONAMENTO COMPLESSIVO AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI	Per sole Lire 44 **DUE** Giornali quotidiani e **TRE** Giornali illustr. settimanali.

Per sole Lire 44

LA CAPITALE — IL SECOLO
GAZZETTA DI ROMA. — GAZZETTA DI MILANO

Coi Premi gratuiti relativi

Lo Stabilimento Sonzogno offre una facilitazione speciale reciproca agli Abbonati dei suoi giornali **Il Secolo** e **La Capitale** ed a chiunque prenderà l'abbonamento complessivo annuo a questi due Giornali quotidiani, e cioè:

Per sole L. 44 si avrà franco di porto in tutto il Regno l'abbonamento per un'intera annata ai Giornali IL SECOLO e LA CAPITALE *con tutti i relativi Premi gratuiti.*

Per sole L. 44 si riceverà franchi di porto in tutto il Regno due Giornali politici quotidiani, tre Giornali illustrati settimanali e due Romanzi illustrati, e cioè:

- 1° Ogni giorno: **IL SECOLO,** *Gazzetta di Milano,* che esce a Milano,
- 2° » **LA CAPITALE,** *Gazzetta di Roma,* che esce in Roma.
- 3° Ogni Giovedì: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.**
- 4° Ogni Sabbato: **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.**
- 5° Ogni Domenica: **L'EMPORIO PITTORESCO,** *Illustrazione Universale.*
- 6° Subito: **Guerra di Donne,** un volume di pagine 200 in-4, con 38 incisioni.
- 7° id. **Il Romanzo d'una cospirazione,** un volume di pagine 84 in-4, con 18 incisioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale di L. **44** all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano**, via Pasquirolo, N. 14. *Gli Abbonamenti decorrono dal 1° d'ogni mese.*

Quei signori Abbonati al **Secolo** *od alla* **Capitale**, *che, avendo già pagato L.* **24** *per uno di questi giornali, desiderassero avere l'altro, dovranno inviare un Vaglia Postale di L.* **20** *all'Editore* **Edoardo Sonzogno** *a Milano.*

PROVINCIA DI TORINO
DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Avviso di seguito deliberamento.

Negl'incanti tenutisi oggi nell'Ufficio Provinciale, a tenore del precedente avviso d'Asta, per l'appalto per anni sei, dal 1° luglio 1880, del tronco della strada Provinciale di Pinerolo a Susa, compreso fra la sua diramazione dalla strada Provinciale Pinerolo-Cuneo e l'incontro con quella Torino-Susa, essendosi ottenuto il ribasso di L. 18 26 per cento sull'ammontare dell'Appalto, ebbe luogo il deliberamento pel prezzo di L. 11,828 25.

Il termine utile per fare la diminuzione non minore del ventesimo al prezzo suddetto di deliberamento scade il 3 aprile prossimo a mezzodì.

Torino, addì 23 marzo 1880.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Il Segretario Capo della Provincia

482 C. BACCALARIO.

CARTIERA ITALIANA
L'Assemblea ha approvato il pagamento di L. 10 d'interessi esercizio 1879 da pagarsi il 1° aprile p. v., e di L. 7 50 a titolo di dividendo esercizio 1879 da pagarsi il 1° luglio p. v.

Contro presentazione del vaglia N. 9 saranno pagate di conseguenza il 1° aprile p. v. le L. 10 d'interessi in Torino, alla Cassa della Sede, via Alfieri, N. 9, dalle ore 10 ant. alle 2 pom., ed in Milano presso i signori Vogel e Comp.

Restano annullati i vaglia anteriori N. 4, 5, 6, 7 e 8.

366 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

TRAMWAY ALLA BARRIERA DI NIZZA
Con istromento in data 27 corrente, rogato Cassinis, essendosi addivenuto alla vendita della proprietà comune nella somma di lire 170 mila, caduna caratura rappresenta, per la sua quota parte, L. 68.

I signori caratisti dovranno far fede di tale loro qualità, presentando d'oggi in poi, e sino a tutto mercoledì, 7 aprile p. v., al segretario del Comitato, presso la Società Promotrice dell'Industria Nazionale (piazza Castello, 25, dalle 3 alle 4 pom.), le ricevute provvisorie, e contro ritiro delle medesime verrà dallo stesso segretario rilasciato il relativo ordine di pagamento sulla Banca di Torino, depositaria del prezzo di deliberamento.

Torino, 28 marzo 1880.

IL COMITATO.

COMUNE DI SETTIMO TORINESE
Affittamento dei molini comunali in due lotti.

L'asta pubblica per tale locazione nel novennio 1° luglio 1880 - 30 giugno 1889 avrà luogo alle 10 ant. del 2 aprile p. v. — Il capitolato ed il progetto di ristauro Andoli, sono visibili nella Segreteria comunale.

478 Geom. M. TRICCI, segr. com.

Terreno da fabbricare
Trovasi disponibile per la fabbricazione un appezzamento di terreno in bellissima posizione, di are 38 circa, anche divisibile.

Un Opificio con acqua perenne e beni annessi, in un paese vicino a Torino.

Una bellissima casa e di reddito, in Torino, via Berthollet.

Da mutuare con ipoteca 50, 100, 150 e 200 mila lire nelle provincie di Torino, Alessandria e Novara.

Dirigersi alla Casa **La Sicurtà**, Torino, via Giannone, 5. 476

DEPOSITO DI BIRRA DI LIESING
(VIENNA)

TORINO, Via Bogino, 17, TORINO

Esistente in Torino sin dal 1868

con ghiacciaie in via Volta, N. 2, casa del Municipio, e a Porta Susa, fuori Barriera del Martinetto, ghiacciaie Paolo Florio.

La birra viaggia in vagoni a ghiacciaia direttamente dalla fabbrica a Torino, perciò questo deposito può fornire la sua rinomata birra fresca tutto l'estate. 495

Il migliore Cemento è il

CEMENTO DI GRENOBLE
della Compagnia Francese, fabbricato a Vif au Gua, a Rochasson et Champrond, dai sigg. **Moreau, Perteret, Berthelot e C.**

Cemento a pronta presa, semilenta e lenta.

Prezzi limitatissimi.

Agenti generali: *Cusin et Rivoire*, 4, via della Provvidenza, Torino. 456

Successo immenso!! Bisogna provarlo per credere!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA è di gusto eguale al Moka, è sano ed economizza tre volte il prezzo dell'altro caffè. — La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere; nessuno deve astenersi dal farne prova. Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1 50 il chilogramma franco d'imballaggio, ed ai compratori di 25 chilogrammi anche franco di porto.

Inviare l'importo a **Paradisi Emilio**, via S. Secondo, 22, Torino. 486

Budai Keserüviz Forras

ACQUA MINERALE HUNYADI JANOS
la prima di tutte le acque amare

e per conseguenza la più efficace

Special deposito in TORINO presso i sigg. **COSTANZO Padre e Figlio**, angolo Porta Palatina, e Basilica, 12.

470 **ANDREAS SAXLEHNER, Buda Pest.**

FARMACIA CENTRALE
G. Torta già Depanis

via Roma, vicino a piazza Castello, Torino

Unico deposito della vera **Essenza di Salsapariglia** concentrata a vapore con joduro o senza. È la sola che da oltre 60 anni gode l'alto credito di potentissimo depurativo del sangue per guarire residui delle malattie veneree, affezioni erpetiche, scrofolose, gottose, ecc. Ogni bottiglia è accompagnata da estesa istruzione per l'uso. Bottiglia L. 10; mezza L. 5.

Deposito generale di tutti gli accreditati rimedi specifici esteri e nazionali garantiti genuini. A. 56

Riscaldamento e Ventilazione
di Alloggi piccoli e grandi, Scuole, Uffici, Chiese, Teatri, Collegi, ecc.

COI CALORIFERI IGIENICI PRIVILEGIATI

DELLA DITTA

B. G. PORTA & C. cont. G. B. MONTI e DUCA LITTA

Specialità di **Essiccatoi** *per ogni sorta di industria.*

CUCINE ECONOMICHE

perfezionate, grandi e piccole.

Torino, via Madama Cristina, 27, casa propria. 321

VINI di **Spagna**, Malaga, Madera, Xeres, Oporto, Alicante, Lacrima Christi, in barilotti e bottiglie; di **Marsala** in bottiglie e barili di litri 15 e 50.

Presso *E. Chiaraviglio*, via Po, N. 31, Torino. 117

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR. DE JONGH
CAVALIERE DELL' ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFICIALE DELL' ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA

Riconosciuto dalle prime autorità mediche come indubitamente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie

Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE DI PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Si vende SOLTANTO in bottiglie rivestite d'una capsula portante il sigillo e la firma del Dr. DE JONGH, come pure la firma ANSAR, HARFORD & Co. — *Guardarsi dalle imitazioni.*

Soli Consegnatari, ANSAR, HARFORD & Co, 77, Strand, Londra.

Vendesi presso tutti i principali droghieri e Farmacisti.

Deposito in Torino presso **Comolli e Gandolfi**, via Bogino, 15-bis. 4401

DEPURATIVO. Il sciroppo essenziale di **Salsapariglia**, composto preparato con metodo speciale, è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1850 ne fanno uso e consumo. L. 10 e 5 la bottiglia. Farm. TARICCO, piazza S. Carlo, Torino.

NB. Esigere ad ogni bottiglia la firma Taricco, per guarentigia della preparazione a cui va pure unita la relativa istruzione. 0631

Capsole al MATICO
di GRIMAULT & Cie

Farmacisti

8, rue Vivienne, a Parigi

Risultato infallibile nella cura della Gonorrea senza faticar giammai lo stomaco come lo fanno tutte le Capsole al copaibe liquido.

Ciascun flacon che non portasse la marca di fabbrica **Grimault & Cie** *e il bollo del Governo francese dev' essere respinto come una dannosa contraffazione.*

Deposito per l'Italia in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — In Torino, nelle farmacie TARICCO, TORTA e nell'agenzia D. MONDO. 71

Il Re degli Profumi YLANG-YLANG di MANILLA
MEDAGLIA D'ARGENTO
ALL' ESPOSIZIONE DEL 1878.

Essenza	di	YLANG-YLANG
Sapone	di	YLANG-YLANG
Acqua di Toletta	di	YLANG-YLANG
Pomata	di	YLANG-YLANG
Olio	di	YLANG-YLANG
Polvere di Riso	di	YLANG-YLANG
Cold-Cream	di	YLANG-YLANG

RIGAUD & Cie
PROFUMERIA VICTORIA
PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI
e 47, AVENUE DE L'OPÉRA

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, num. 91.

Vendita al dettaglio in Torino da CERIANO GIUSEPPE, profumiere, portici della Fiera, 26, e TORTA. 431

S. VERRANDO CHIRURGO M.CO DENTISTA, avendo cessato di far parte dello Stabilimento del Dott. Martini, rende noto aver definitivamente aperto il suo gabinetto per operazioni di chirurgia e protesi dentale in via Lagrange, N. 17, piano nobile, dalle ore 8 antim. alle 6 pom. 161

FARMACIA CHIMICA A. GALLO
TORINO, *Via Milano, accanto al Palazzo di Città,* TORINO

Polverine antifebbrili Sanremesi (Senza china): vincono nel risultato tutti gli specifici sin qui adoperati per combattere le febbri di malaria, siano periodiche, terzane, quartane, semplici o doppie. — Esercitano una benefica influenza contro la cachessia malarica. — Sciolgono i tumori di milza, giovano nelle febbri ribelli ai soli preparati di china di cui non hanno gli inconvenienti. Prezzo L. 2 50.

Elixir antigastralgico. Potentissimo contro le digestioni lente, difficili, laboriose; la dispepsia, i catarri gastrici e le affezioni nervose sede nel ventricolo. — Boccetta coll'istruzione L. 2 50.

Pillole contro la gotta Reumatismi e Artritide. Scatola coll'istruz. L. 5.

Pastiglie anticatarrali, del dott. **Martini**. Scatola coll'istruzione L. 1 50.

Esigere la firma autentica **Amato Gallo.** 16

Nuovo Profumo MELATI DELLA CHINA
MEDAGLIA D'ARGENTO
ALL' ESPOSIZIONE DEL 1878

Essenza	di	MELATI
Sapone	di	MELATI
Acqua di Toletta	di	MELATI
Pomata	di	MELATI
Olio	di	MELATI
Polvere di Riso	di	MELATI

RIGAUD & Cie
PROFUMERIA VICTORIA
PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI
e 47, AVENUE DE L'OPÉRA

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, num. 91.

Vendita al dettaglio in Torino da CERIANO GIUSEPPE, profumiere, portici della Fiera, 26.

CINTO ROTA
Qualunque riducibile ernia è contenuta col **Cinto speciale** del Chirurgo Ortopedico **Rota**; assortimento **bendaggi, calze elastiche, cinture, cuscini, orinali, specialità in gomma, macchine ortopediche, ferri chirurgici** e qualsiasi apparecchio pel sollievo dell'umanità. Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. (T. 96)

Distilleria a vapore GIO. BUTON e C. — Bologna.

20 Medaglie - Parigi, Londra, Vienna, Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ELIXIR COCA BUTTON — Proprietà RAVINALE.

Il vero **Elixir Coca-Buton** vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale, coll'impronta sul vetro *Elixir Coca — Gio. Buton e C., Bologna* — portanti tanto sulle capsule che sul tappo il nome della Ditta GIO. BUTTON e C., e la firma sull'etichetta GIO. BUTTON e C. 113

Torino — Tip. Roux e Favale.